TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_1114**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Blasone Friulano

1114

114

MS. Famiglie Nobili del Friuli

A.° 1565.

Manoscritto Colorato

Colorato 31

Cronaca di Flaminio de Rubeis (compilata nel 1565)

(Vedi altra copia in M.sti Joppi # 73, con varianti e lacune, senza stemmi)

18,b

Mss 1114

Flaminio de Rubei[...]

Cronac[...]

delle famiglie no[...]

A. 1565

Copia del [...]

(L'originale trovavasi presso [...]
della Porta q.m Giò. D.o cogli[...]
Vedi altra copia con varian[...]
Mssi Zoppi # 73)

Quivi incominia le arme, ed insegne de tutti li Castellani della Patria del Friuli poste secondo il grado e dignità delle famiglie ut intra

Stemma degli arciduchi d'Austria, che, al tempo dell'autore, erano conti di Gorizia.

Gorizia questi sono conti antichi, e Nobili, erano avanti la Patria del Friuli venisse alla devozione della Signoria di Venezia Feudatarj del R.mo Patriarca d'acquileja, hora sono del Re de' Romani, e quando pigliavano nova investitura del suo Feudo che conteneva assai Castelli & Villaggi in la patria, se investivano con 12 Bandiere di Cendato Rosso, in segno, che quando il Patriarca faceva milizia, era sempre il più onorato, e valoroso di loro Capitanio Generale dell'Esercito

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Attems, questi sono Marchesi, ed antichi Feudatarj del Patriarca d'aquileja, et ora dell' illustrissima Signoria di Venezia. Erano Marchesi, perche un M.o..... d'attems fu Marchese de Pietra Pelosa in Istria; ma non che il Marchesato fusse d'attemis; fu anco un M.o..... Attemis Abbate de Sesto il quale lasciò alla sua Famiglia tutti i beni, che hanno di là del Tagliamento. L'arma d'attemis è quella della Sicga rossa, e Bianca ~~e~~ dell' Altro Collonello d'attimis è Marchesato, come si vede nel Privilegio d'Odorico di Schinella; ~~[illegible]~~

BIBLIOTECA CIVICA UDINE

Prata. Questi anticamente erano conti della stessa famiglia che ora sono li Conti di Porzia, e Brugnera, e portavano le medeme insegne ed arme; questa famiglia manciò l'anno 1419 per aver lassato prender per forza da Signori Veneziani detto loco de Prata, qual fu spianato delle fonda=menta, e li loro beni, con la jurisdizione furono posti al Fisco, qual juridizion poi per la Ser.ma Signoria di Venezia l'anno 1510 fu venduta per Ducati 7 mile a un Daniel de Fiorido da Spilimbergo, ed ancora li suoi heredi oggidì la possedono, e l'arma loro è quella alla sinistra

Porzia, e Bru … tima famiglia de quelli antichi de Prata, e portano due arme come qui sopra si vede. E nota che se questi come quelli antichi de Prata, quando pigliavano investitura da Pa=triarchi, la pigliavano con una bandiera di Cendato Rosso in segno de Feudo Nobile, e libero.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Polcenigo, e Fanna Castelli, questi sono Conti, ed anticamente erano Feudatarii del R.mo Patriarca d'Aquileja, et ancor del Vescovo de Cividal de Bellun, hora della Ill.ma Signoria di Venezia, e benchè quelli che habitano Polcenico portino l'arma del Quartier d'oro e Rosso, e quelli de Fanna l'altra, nondimeno è una famiglia istessa, e chi è Conte d'un loco, è parimente dell'altro. È da sapere che anticamente il Castello di Fanna si chiamava Mizza.

Villalta Castello, Questi furono molto Nobili, Ricchi, et antichi Feudatarj del R.mo Patriarca d'Aquileja e si dimandavano Liberi. Mancò questa Famiglia in uno Battista Cocojon de Villalta l'anno 1530. Nella jurisdizion del qual Castello succesero parte per conto di Dote, e parte per compreda con autorità del Senato Veneto li mag.ci ed Ill.mi Sig.ri Conti della Torre, quali ora lo godono in quiete, ed santa pace.

Caporiaco Castello. Questi sono stati antichi Feudatarj del Patriarca d'Aquileja, e ancor loro si dimandavano Liberi per esser discesi dalla Famiglia de Villalta, quali ancorche abbino arma diversa e jurisdizion

Biblioteca Civica Udine

e jurisdizion separata, non di meno sono d'una stessa discendenza ed ancora in fede di ciò hanno insieme la jurisdizion in la Villa de S. Vido de Fagagna, cioè Villalta per due Terzi, e Caporiaco l'altro

Cucagna: Zucco: e Parti. Questi erano antichi Feudatarj del R.mo Patriarca d'Aquileja. Ed erano chiamati Cubicularj, perche avevano Custodia della Camera del Patriarca, ed anche quando il Patriarca Moriva, erano questi che havevano carico di custodir, e conservar li beni del Patriarca morto fin alla Creazione del nuovo, al qual poi eran tenuti renderne ben conto, portano queste tre famiglie un'arma medema, e sono discesi d'una medema famiglia, ancora che abbino le jurisdizioni, e Villaggi separati e divisi. E sono anche di loro del maggior consiglio di Udine come Cittadini.

Spilimbergo: Zuccola: Truso; e Solimbergo Castelli: questi anticamente erano feudatarj del R.mo Patriarca d'Aquileja, ora sono dell'Ill.ma Signoria di Venezia, e al tempo de' Patriarchi se addimandavano Camerarj overo Tesorieri, ed anchor che ognuno di questi Castelli abbia arma propria, e dissimile una dall'altra, non dimeno sono una famiglia istessa, e tutti se denominano di Spilimbergo, come luogo più nobile, e Civile, e quale più presto ha della Terricciuola, che de Castello, ed hanno assai e belli Villaggi sotto di se.

Biblioteca Civica di Udine

Colloredo Castello, questi erano
del castello di Mels Feudata=
; del Rmo Patriarca d'Aquileja.

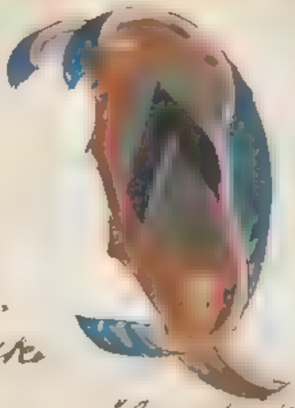
Strassoldo Castello, questi antiquamente erano feudatarj de Rmi Patriar=chi d'Aquileja, ed ora sono della Ser.ma signoria di Venezia sono stati sempre uomini comodi di beni di fortune, e di buona natura, e quasi tutta questa famiglia ha sempre abitato, ed abita in Udine come cittadini, e ne sono stati del gran Consiglio di Udine,

Arcano overo come dice il volgare Archano Castello, questi erano antichi feudatarj de Rmi Patriarchi d'Aquileja, e se adimanda=vano Marescalchi, e Vexiliferi, imperochè avevano questa prero=gativa, e preminenza, che ogni volta che il Patriarca faceva Milizia era in facultà loro andar nella stalla del detto Patriarca, e pigliare qual più ci piacesse cavallo per portare il Standardo over bandiera Patriarcale senza altramente pagarlo, ora sono feudatari della Illma Signoria di Venezia, sono venuti poveri gentilomeni. Pur al presente che è 1560 vi è lo eccellente dottor di Legge Ms Giulio Apai comodo, e stanzia in Udine come nobile cittadino di detto loco.

Belgrado Castello, questo al tempo de' Rmi Patriarchi era di Conti di Gorizia, e feudo del Patriarcato di Aquileja. Adunque essendo pervenuto in la Serma Signoria di Venezia iure belli, o altramente, per li benemeriti del Magco ed Illre Sigr Hieronimo Savorgnano fu poi dalla sudetta Sma Signoria donato a lui, e suoi legittimi discendenti con titolo de Contado, ed ora li Magnifici ed Illri suoi figlioli quietamente lo godono in pace.

Osopio, over secondo il volgare ... Castello, questo ora è posseso per li Illri figlioli del Magco Conte Hiero Savorgnano del Scajon questi anticamente erano feudatarj de Rmi Patriarchi, ed ora dell' Illmo Senato Veneto.

Areis Castello, questo anco al tempo di Rmi Patriarchi di Aquileja era feudo de Savorgnani del Scajon, ed ora è possesso per il Sigr Giacomo qm Mr Pagan Savorgnan, ed ora è feudo dell' Illma Signoria di Venezia.



Pinzano, e Buja Castelli ugualmente de' Savorgnani del Scajon, ora possessi per li figlioli del quo M. Francesco, e M. Bernardino Savorgnani, erano antiquamente feudo di R.mi Patriarchi di Aquileja, ed ora della Ill.ma Sig.ria di Venezia.

Castel novo, questo anticamente era feudo di R.mi Patriarchi di Aquileja, ora è della Ser.ma Sig.ria di Venezia, possesso però dalli Clarissimi Sig.ri fratelli e figlioli dell'Illustre Sig.r Hier.o Savorgnan de' quali di sopra è fatta menzione.

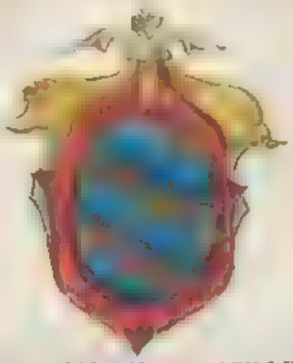
Savorgnan Castello, di questo ne sono due Colonelli, cioè Savorgnani del Scajon, e Savorgnani della Bandiera, erano anticamente feudatarj di R.mi Patri.i di Aquil.a ora della Ser.ma Sig.ria di Venezia, qual castello è rovinato, e dove era appena si vede vestiggio. di queste ambedue famiglie ne sono nel consiglio di Udine come cittadini.

Pramper Castello, questi ... iano feudatarj Ministeriali de R.mi Patri.hi d'Aquileja, e domandavansi Magistri Coquine che tanto vol dire magiordomo e per tal ministerio avevano molti beni, oltra la muta della Chiusa per la quale si va in allemagna.

Tarcento, e ... ni feudatarj di R.mi Patri.hi d'Aquileja, et ora della Ser.ma Signoria di Venezia quanto al Castello di Tarcento, ma quanto a castel di Porpeto d'un tempo in qua sono feudatarj del Re de Romani Ferdinando e nota che da un tempo in qua alcuni di questa famiglia hanno levata l'arma di Frangipani di Roma, ma io non vi sò render à ragione, over ragione perche così l'abbino levata.
Di questa famiglia ora ne sono più Dottori, fra quali vi è M. Cornelio qual l'anno 156? fu creato del consiglio di Udine come Nobile, Cittadin e l'anno istesso fu fatto uno dei sette Deputati della Terra.

Fontanabona castello, questi erano antichi feudatarj de R.mi Patri.hi d'Aquileja ora sono Vassalli della Ser.ma Sig.ria di Venezia di questa famiglia fu uno per nome Giacomo Zuanne valoroso Cavaliere e Cap.o della Cavalleria sotto la Milizia de fiorentini, al tempo di Castruccio Castracane Signor di Lucca

Luca, sono anco nobili cittadini di Udine, e gli passati sono stati negli offizj della Terra come cittadini.



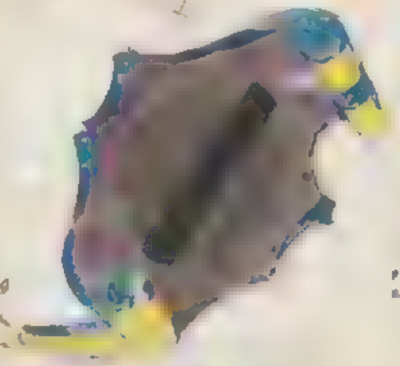
Pers castello, questi furono antichi feudatarj di Rmi Patriarchi d'Aquileja, ora sono della Serma signoria di Venezia, questi che al presente sono, non sono della vera ed antica famiglia di Pers, ma ebbero detto castello per conto di Dote di una Madonna Nida, al presente abitano nella Terra di Udine come cittadini, e M. Vincenzo ora è Decano nel Duomo di Udine.

Brazzacco Castello, questi furono antichi feudatarj de Rmi Patriarchi di Aquileja, ed ora sono della Serma signoria di Venezia, e sono due castelletti cioè Brazzà di sopra e Brazzà di sotto. Sono anche Cittadini di Udine participando delli offizj ed onori di essa Città.

Moruzzo castello, questi erano antichi feudatarj di Rmi Patriarchi d'Aquileja, ed erano della stessa famiglia di quelli de Tricano, ma ora è pervenuto nella famiglia d'Arcoloniani originarj d'Udine, e mi pare aver veduto la compreda di questo castello che è manco de cento anni o poco più che questi Arcoloniani lo comprorono, e sono feudatarj della Serma signoria di Venezia.

Melsio Castello, questi erano antichi feudatarj di R.mi Patri.chi d'Aquileja ed ora della Ser.ma Signoria di Venezia, e questi con quelli di Colloredo sono d'una medema famiglia dicesi

Zegliaco castello questi furono antichi feudatarj di R.mi Patri.chi d'Aquileja ed ora della Ser.ma Sig.ria di Venezia, qual famiglia ora è adimandata del istesso et abitano in stanzia in Udine come Nobili Cittadini.



Cergno Castello, questi erano [illegible] inj di R.mi Patri.chi d'Aquileja ed ora sono dell' Illu.[illegible]

Rumoergo Castello rovina [illegible] antichi feudatarj in tempo de R.mi Patri.ni d'Aquileja, ed ora i feudi in grazia della Ill.ma Sig.ria di Venezia donati a li Strassoldi, cioè al q.m M.r Zuanne de Strassoldo ed ora sono due figlioli del q.m M.r Marcantonio figliolo di d.to M.r Zuanne quali abitano in Udine come Cittadini.

Budrio Castello, over come dice il volgare Buri, questo è tutto rovinato, ed anticamente erano feudatarj di R.mi Patriarchi d'Aquileja, ed ora sono della Ill.ma Sig.ria di Venezia. Lo possiede la famiglia di Cavalcavea detta di Brischi. Questi stanziano in Udine, e come Cittadini partecipano di onori di detta città.

Manzano Castello, questi erano antichi feudatarj di R.mi Patriarchi d'Aquileja, fu per le guerre rovinato detto Castello, e mancò questa famiglia over nel Consiglio Veneto fu priva di jurisdizione e voce in Parlamento per fino all'anno 1530, ma per benemeriti, e grazia dell'Ecc.mo Dott. M. Zuanne Manzano li fu restituita la voce sola del Parlamento.

Gramogliano Castello, questi erano antichi feudatarj di R.mi Patriarchi d'Aquileja, ~~fu rovinato~~ ed ora sono della Ser.ma Sig.ria di Venezia, ora questo castello è posseduto per la famiglia di Zucco. Quali per stanzia stanno in Udine come Nob. Cittadini.

Savorgnan Castello, questi anticamente erano feudatarj di Rmi Patriarchi d'Aquileja, fu rovinato, ed ora è possesso per i Zonini che abitano in Udine, ma non hanno titolo di Castellani, e manco voce in parlamento, participano bene delli offizij come cittadini di Udine.

Castelliero era un castel[...] non molto lontan della Villa di Pagnacco qual era [...]do di Rmi Patriarchi di Aquileja ed ora è destrutto [...]enta, e quella famiglia è estinta, che molti anni sono non se ne trova alcuno di lei.

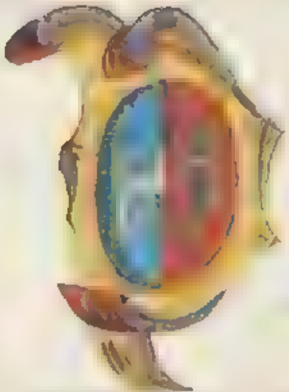
Castel Pagnà (Pozzo) non molto lontano da [illegible] Tricesimo era anticamente feudo di Rmi Patriarchi d'Aquileja, oggi è rovinato dalle fondamenta [illegible], è possesso il loco dalli Fratelli, e [illegible] [illegible] ed Eccellente Dottor di Legge Mr Zuanne Francesco di Frojavacca del Borgo d'Aquileia in Udine, e l'anno 1563 lo Eccellente Mr [illegible] fu creato nel numero dei Nobili Cittadini di Conseglio di Udine e poco poi fu creato deputado della Terra cioè l'anno 1564.

Castel Raimondo, questo anticamente fu edificato per Raimundo Patriarca del quale ora appena che si vedeno vestigii alcune.

Ragogna Castello anticamente feudo di R.mi Patri.i d'Aquileja, ed ora della Ser.ma Rep.ca di Ven.a ora è posseduto detto Castello dalli Mag.ci figlioli del Conte Vinceslao da Porcia.

Varmo castello, quali erano feudatarj antichi di R.mi Patri.i d'Aquileja ora sono della Ser.ma Rep.ca di Venezia e nota che sono due castelli l'uno detto Varmo di sopra, l'altro di sotto, e così anco sono due Colonelli, di questa famiglia fu il castello di Perzo ed avevano anticamente molti beni in Cividale, e suo Territorio.

Madrisio castello questi erano anticamente feudatarj di R.mi Patri.i d'Aquileja ora della Ser.ma Rep.ca di Venezia —

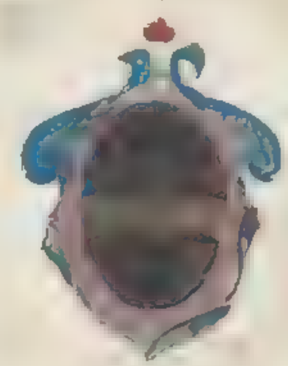


Tricesimo Castello anticamente Feudo di Patriarchi d'Aquilegia, di poi pervenuto nella Ser.ma Sig.ria di Venezia. Lo ha, e possiede ora per compreda la Famiglia de Montagnano, senza però jurisdizione alcuna, che per nome dell'Ill.ma Signoria si vende all'incanto a chi più offerisce sotto titolo di Capitaniato, ed ha sotto [illegible] ville 36.

Cernich Castello antiamente Feudo di Rm.i Patriarchi d'Aquileja ora del Re de Romani, ed è posseso per la Famiglia di Codroipo di Udine al presente, quali anco participano di onori, ed officij della città di Udine come Cittadini.

Scodovacca Castello, questo era antico Feudo di Rm.i Patriarchi d'Aquileia ora posseduto per il Mag.co [illegible] Andrea [illegible] del Banco, ne so quo jure, se non è per compreda dell'Ill.ma Sig.ria di Venezia

Castellutto antiamente castellonovile, ed abitat da persone notabile, e nodari, feudo di R.mi Patri. d'aquileja, ora destrutto e rovinato in alle fondamenta:



Sterpo già castello ed ora veramente, come dice il volgar furlano sterp, anticam.te era feudo di R.mi Patri. d'aquileja ora s'io non erro questo loro è possesso da Colloredi della Casada del quon. famili e fratelli.

Codroipo, questo anticamente era del conte di Gorizia, e poi feudo di R.mi Patri.ci d'Aquileja ora è possesso per la famiglia di Zeglian detta in Udine del Corno qual comprorno da detti Conti di Gorizia.

Valvasone castello questi anticam.te erano feudatari di R.mi Patri.ci d'aquileja, ed erano [illegible] Cuccagna, ed un Corrado per nome vendette a M. Simon de Cucagna detto castello di Valvason, e li suoi posteri fin oggi l'hanno posseduto, e lo [illegible].

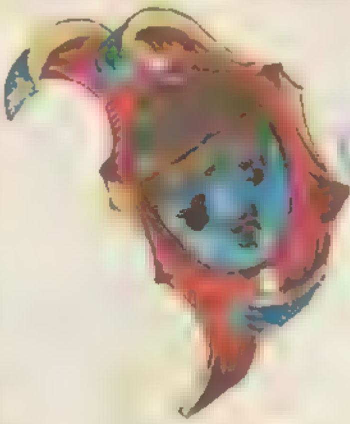
Zoppola Castello, questi erano antichi feudatarij di Rm.i Patriarchi d'Aquileja ed ora sono della Ser.ma Sig.ria di Venezia e nota che li Sig.ri che sono al presente non sono delli veri, et antichi, ma sono, che essendo Patriarca d'Aquileja il Rm.o Pietro Ant.o Cancerino da Portogruaro, volendo ingrandir la sua famiglia, che si avesse a numerar fra nobili castellani della Patria, comprò questo castello di Zoppola dai veri Sig.ri e Padroni, et investite in tutto della sua famiglia di questo castello.

Cusano castello, questi sono feudatarj della Ser.ma Sig.ria di Venezia ed anticamente erano di Rm.i Patriarchi di Aquileja.

Frattina castello questi erano antichi feudatarj di Rm.i Patriarchi d'Aquileja ed ora sono della Ser.ma Sig.ria di Venezia e nota che parte di questi abitano per stanzia ferma in Udine, parte in Portogruaro, e parte nel loco medesimo della Frattina. E quelli che abitano in Udine participano di onori della città come Cittadini.

Strojavacca Castello, questi sono stati antichi feudatarj di R.mi Patti d'Aquileja, e parte de questi similmente stanno in Udine parte in Portogruaro, e parte nel Castello, e sono feudatarj della Ill.ma Sig.ria di Venezia, e u abitadori di Udine stanno come Cittadini, e participano di ...

Crodolon Castello, questi anticamente erano feudatarj de R.mi Patti d'Aquileja, ed ora sono della Ill.ma Signoria di Venezia.



Salvarolo Castello, questi a[...] udatarj di R.mi Patti
d'Aquilea. E nota ch'ora [...] S. Vido possede detto
Castello sotto titolo di contado [...] oi antecessori fatta, ed
ancora ne sono della Famiglia antica de Salvarolo, quali ancora pretendono
poter recuperar detto Castello, ed abitano in Portogruaro.

Canegai Castello, questi erano antichi feudatarj di R.mi Patti d'Aquilea, ed ora sono della Ill.ma Sig.ria di Venezia

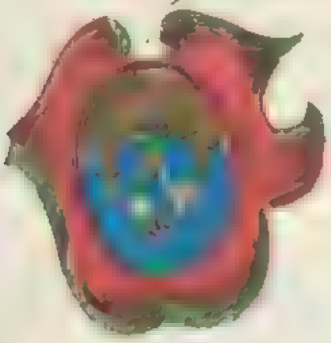
Torre Castello, questi erano anticamente feudatarj di R.mi Patchi d'Aquileja, ed ora sono della Ill.ma Sig.ria di Venezia.

Montereale Castello, q erano feudatarj di R.mi Patchi d'Aquileja, ed ora son di Venezia

Maniago Castello, q ti feudatarj di i R.mi Patchi ed ora sono della Ser.ma Signoria di Venezia.

Avian Castello, questi erano antichi feudatarj di R.mi Patchi di Aquileja dipoi venuto nel Dominio Veneto per benemeriti di un Sig.r q. inclitto si fu do... a lui, e suoi discendenti, e poi, per ...to di Donne maritate in Casa Gabrieli Nobili di Venezia quali al presente lo possedono, e Nota che in Avian oltra li prediti Sig.ri di Casa Gabrieli vi è comunità, e Nobili che hanno arme in Parlamento, e l'arma de Nobili è quella alla sinistra.

Toppo castello, questi erano antiqui feudatari di R.mi Patrchi d'Aquileja, ed ora sono dell'Ill.ma Signoria di Venezia



Fratta castello, era già del Nob. M. Enrico di Savorgnan, ora è del magnifico conte Ermes di Porcia, del Magnifico conte Guido della Torre, del Magnifico conte Guido della Torre, del mag.co Bertoldo di Valvasone, e delle figlioli del Cavalier Paolo di Valvason nati dalle figliuole del detto M. Enrico di Valvason.

Cordovado castello.

Latisana castello anticamente era del R.mo Patriarca d'Aquileja Ora è possesso per certi gentiluomini Veneziani de cà Vendramin

Priscinins castello, over Mason che si addimanda, questo loco anticamente è stato della Religione di Rodi.

Tulmino Castello. questo anticamente era Feudo di Rmi Patriarchi d'Aquileja, ora è di alcuni Formentini di Cividale, che l'hanno in feudo dal Re de Romani.

Pordenon Castello, anticamente dei Duchi d'Austria, ora è della Illma Sigria di Venezia, dove manda un suo Nobile con titolo di Provveditore a reger detto loco, quale anco altre volte per detta Repubblica Veneta fu donato allo illustre Bartolomeo Alviano, e poi per la morte del Sigr Livio ritornò in essa Repubblica Veneta.

Rosazzo Abbatia, questa essendo vacata sotto la F. M. di Paolo III Rom. Pont. per la morte di Gilberto Vescovo di Verona per detto Pont. fu conferita a Rainuccio Farnese suo Nipote. qual poi fatto Cardinale se addimandò S.to Angelo qualora vive, possiede detta Abbazia l'anno 1558 e Nota che l'Abbate di detta Abbazia concorre alle angarie e fazion che fanno li Castellani, e ha voce in parlamento generale della Patria del Friuli.

Moggio Abbazia, questa per la de Monsig.r Livio Podacataro Arcivescovo di Cipro essendo vacata sotto il presente Pontefice Paolo IIII lo ha conferito in la persona del nepote nominato il Cardinale Caraffa qual la gode, ed ha voce in Parlamento. Poi essendo fatto Papa Pio IIII fece morire in Prigione detto Caraffa, e conferì detta Abazia al R.mo Cardinal Borromeo suo Nipote l'anno 1560 ——

e esto l'Abbazia. Questa molti amici sono che è in Casa Grimani
ed ora è posseduta per M. Zuanne Grimani Patriarca d'Aquileia
ancorchè l'abbia rassegnata a un suo nipote.

Aquilea Città ora destrutta per la rovina, che già fece Attila nell' Italia, anticamente era dimandata Collonia de' Romani, e dopo la morte di Nostro Sig.r Gesù Cristo, per San Marco fu costituita Sede, e Chiesa Patriarcale, dove fin oggi per certo tempo dell' anno li Canonici vi fanno la residenza, non la potendo fare tutto l'anno, per la malvagità dell' aere. E ancorchè il Dominio temporale sia del Rè de Romani, nondimeno il Capitolo de canonici fa con il resto della Patria, ed ha voce in Parlamento.

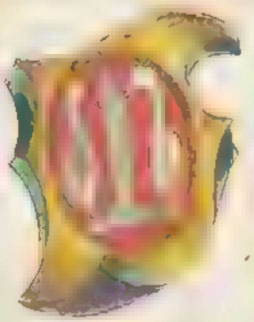
Concordia Città rovinata per Attila nel med.o tempo che rovinò anche Aquileja. In questa è Sede Episcopale, e Capitolo de' Cannonici. Et ambedue cioè Vescovo, e Capitolo hanno Voce nel Parlamento della Patria.

Udine Terra Principale della Patria del Friuli sì per la grandezza sua come anco per la moltitudine de' Nobili che vi abitano sì anco per esservi la Sede

32 la Sede Patriarcale trasportata, e più il Magistrato che manda la Ser.ma Sig.ria cioè il Luogotenente, a cui tutti li altri Magistrati della Patria prestano obbedienza, veramente si può addimandare Città e Metropoli della Patria, è Luogo amenissimo, qual in mezzo ha un colle con un castello in cima, dove anticamente solevano stanziare gli antichi Patchi, ed ora vi habitano i Luogotenenti. I dazi di questa Terra sono della Comunità, e si sogliono vendere comunemente ogni anno sette mille ducati, e più.

Cividale, questa è Terra che se regge a comunità antichissima; la quale leggiamo aver abitato molti R.mi Patriarchi d'Aquileja, ed anco Papa Gregorio XII, e mi ricordo aver letto che è un privilegio in Cividale che un Imperatore concede facoltà di poter construire, e tenere studio generale come è in Padova, e Bologna; ora non volendo esser sottoposti al Luogotenente di Udine supplicarono la Ser.ma Sig.ria che gli desse un Rettore, ovvero un Vicario, che lo pagherebbero del suo, e così l'hanno avuto, benchè penso sin ora sieno pentiti, e ancora non sono anni cinque.

Sacile Terra posta sopra il fiume della Livenza ha comunità, che la regge in parlamento, e fa le angarie, e le fazioni con la Patria, ancora che la Ser.ma Sig.ria di Venezia vi mandi un suo nobile per Podestà, qual rende ragione, e giustizia, e le appellazioni delle sue sentenze vanno immediate alli auditori nuovi; questo stanzia ed abita nel Castello antica abitazione di R.mi Patchi d'Aquileja.



Portogruaro Terra, e Porto dove arrivano le barche che vengono sì da Venezia come da altre parti di mare per Venire in la Patria del Friuli, questa anche si regge a comunità, ed ha voce nel Parlamento come le altre comunità della Patria, Dove anco la Serma Sigria Vi manda un suo gentiluomo Podestà, le cui sentenze vanno alla Corezione over oppozizione del Clarmo Luogotenente, e di poi alli auditori nuovi di Venezia.

Monfalcone Terra Posta al Confine della Carintia, ed Istria, si regge anco Lei a comunitade Vi va Podestà Nobile Veneto il cui però sentenze Vanno in opposizione a Udine al Clarmo Luogotenente. Viè sopra di un monte ivi vicino una Rocca che fa detta Terra forte e sicura de nemici, vi è dentro un nobile Veneto Castellan quale sotto pene strettissime non può uscir di detta rocca senza espressa licenza della Sigria overo quando li vien dato cambio. Vi è ancora per guardia in detta Rocca un Capitanio con 25 soldati pagati alla Camera di Udine si ha voce in parlamento.

Caneva di Sacile detta così a differenza de ancora in Istria, questa parimente si regge a comunità, e come le altre ha voce nel parlamento della Patria.

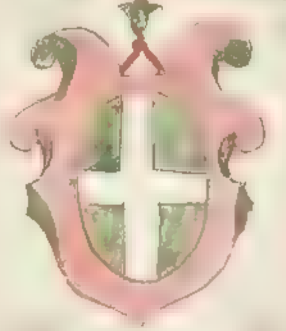
Castello

Castello è sopra un monte disabitato eccetto che dal Podestà che vi va, cancelliero e Piovano erano questi troppo moroidi, che andorno a supplicare alla Ser.ma Sig.ria di Venezia che li volesse dare un suo nobile per podestà e loro lo pagherebbero del suo, e così la Sig.ria lo concesse, e a suo malgrado lo convengono pagare donde prima erano liberi —

Marano terra posta alla Marina avanti che fosse presa da Tedeschi che fu l'anno Mille cinquecento quatordeci alli 19 Marzo, mediante il tradimento di Prete Bortolo di detto loco, si reggeva a comunitade, et avea voce nel Parlamento, come le altre, questa poi l'anno 1542 il primo di Gennaro fu tolta a Tedeschi per Beltrame Sacchia di Udine in nome di Pietro Strozzo e del Re di Franza qual poi detto Pietro per certa summa di danari la consegnò alla Ser.ma Sig.ria di Venezia, la quale in oggi vi manda un suo nobile, per proveditore ivi, per esser distrutta di gente pare che altrimenti non sia comunità, e manco habbi voce nel Parlamento —

Gemona terra posta sopra di un colle, questa si governa a comunità e pigliano per loro Capitanio un Nobile Castellano della patria, e non possono pigliare se non è castellano quali pagano del suo. Vi è una Gabella in volgar detta Inderlech dove tutte le merci che vanno in Alemagna e di là vengono sono obligate ad arrivare, e starvi almanco per una notte, si scaricano suso la piazza, e la comunità vi tiene custodia' ne a notte non fosse rubato qualche cosa di detta merce. Et ha voce nel Parlamento.

Venzon Terra, questa si regge a comunità, ed ha voce nel Parlamento, vi è la muda sopra le Merci che vanno entro e fuori per l'Alemagna qual la Ser.ma Sig.ria vende, e ne cava buona summa di danari, li dà anco la Signoria uno per Capitanio di esso loco qual suol esser sempre anco di detto loco.



Tolmezzo Terra, questa è fra Monti, e principio della Cargna, si governa a comunità, ed ha voce in Parlamento, la Ser.ma Sig.ria vi pone un Gastaldo, qual li paga bona summa de danari, ed ha molti privileggi che le altre comunità non hanno.

Fagagna questo è un loco che si regge a comunità, ed ha anco certe famiglie, che si addimandano Nobili, e si li Nobili come la comunità hanno voce nel Parlamento, la Ser.ma Sig.ria vende la Gastaldia per certa quantità di danari.

Meduna Questo è loco che si governa a comunità, ed ha voce in parla:
mento, ancorchè la Gastaldia, over Dominio de detto loco sia de certi
Gentiluomini de Casa Michiele, che l'hanno avuto dalla Seren.ma
Sig.ria per benemeriti o per vendita.

Mossa altre volte si reggeva a comunità, ed aveva voce nel
Parlamento, ora è andata in comenda, e consolidata nel
Dominio. Vero è che colui qual è costituito Sindico fiscale ha
la voce nel Parlamento per nome di detto loco.

Avian castello, come abbian detto in un altro loco, in questo libro, oltra
li Sig.ri e Nobili, che hanno voce in Parlamento, vi è anco che è comu:
nità, ed ancor lei è chiamata, e va al Parlamento, li Sig.ri vi costi:
tuiscono un Gastaldo, qual fa giustizia, e rende ragione a sudditi
suoi, ed altri chi la dimanda contra suoi sudditi. È luogo rovinato,
e dentro vi sono poche case che non sieno rovinate, e mal in ordine.

Cormons Castello antico fin nel tempo de R.mi Patriarchi d'Aquileja era pertinente al contado di Gorizia, qual l'anno 1512 per l'essercito della Ser.ma Sig.ria de Venezia fu preso, e destrutto dalle fondamenta, e vi fu trovato dentro de gran dinari, e robba, qual furon bottinati da soldati, & Capitanio dell'essercito a questa impresa era il Sig.r Bartolomeo Ursino d'Alviano, e Provveditore del campo il Mag.co M. Zuan Paolo Gradenico patrizio Veneto, detto loco oggi è sotto la obedienza del Rè de Romani, ovvero del suo feudatario il conte di Gorizia

Gradisca è un Castello, over più presto una Terrizola, posta sopra del fiume Lisonzo, qual già 80 anni in circa fu edificata per la Ser.ma Sig.ria di Venezia, per ostare all'incursione de Turchi ed infedeli, la quale l'anno 1514 fu presa, ed occupata per li Impiriali, ovvero agenti del Rè de Romani, e fin al giorno d'oggi che è 1558 da detti è tenuta per custodita.

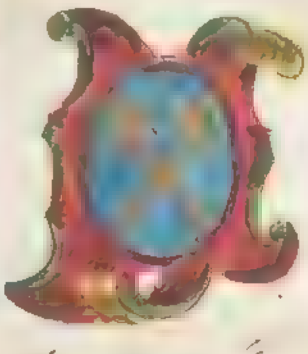
Chiusa è un passo fortissimo qual divide la patria del Friuli dall'Alemagna quivi la Ser.ma Signoria tiene uno suo cittadino con titolo di Castellano, e vi ha

30 e vi tiene anco un Cap.° con 20 fanti, per guardia di detto loco, per dove ogni uno che va in Alemagna, e viene dall'Allemagna conviene che passi. Evvi ancora un dazio pedaggio, overo Muda qual è, e si affitta, per li consorti di Prampergo, e tal muda al tempo antico era feudo de' Ill.mi Patrchi d'Aquileja, ed ora è della Ser.ma Sig.ria di Venezia, questa muda è un feudo nobile insieme con la giurisdizione delle strade, anticamente fu donato alla famiglia di Prampergo come benemerita delli Patrchi d'Aquileja.

[S]an Vido è un loco molto bello, ed ameno, oltra il Tagliamento, quasi alle rive, questo anticamente era delli Ill.mi Patrchi, e per la [b]ellezza, amenità, e fertilità sua fu uno de tre luoghi che nelli [p]atti tra la Ser.ma Sig.ria ed il Patriarca si ritiene per se il Dominio temporale, e spirituale, ancorchè quanto al spirituale, la prima instanza sia del Vescovo di Concordia, o suo Vicario, e [u]no di tre luoghi che si ritenne esso Patriarca, con li [...] Aquileja, S. Vito, e S. Daniele, in luogo di tre mille ducati, che li pagava cinque mille, ed ora ne paga solamente tre mille.

[S]an Daniele questo è un loco delli tre riservati per il R.mo [...] [...] [...] in temporale, e spirituale, come è detto di sopra.

Quivi incominciano le arme de' cittadini di Udine, i moderni come antichi, e famiglie estinte.



Turriani, Questi portano tre arme, l'una quella de' gigli d'oro, qual hebbero per esser discesi dalla stirpe del Re di Francia, l'altra la Torre perche pigliarono per moglie due figliuole del Duca di Borgogna, dalle quali naquero due figliuoli, che si maritarono in due figliuole del Conte di Vassassina, che restarono eredi di detto Contado e però portano la terza, che è il Lion rosso in campo d'oro, di questi ne furono quatro Duchi, e Signori di Millano, e parimente ne sono stati quatro Patriarchi d'Aquileja, cioè Raimondo, Gastone, Pagano, e Lodovico, quali Patriarchi di tempo in tempo condussero di detti tutta sua famiglia ad habitare in Udine, e in altri luoghi della Patria, e nota che Raimondo Patriarca havendo havuta una rotta per voler poner il fratello nello stato di Millano, nella quale molti Furlani morirono, e specialmente della Terra di Udine, donò al popolo, e Comunità di Udine tutti li dazj di detta Terra, in consolazione di loro morti per causa sua, quali dazj in oggi si affittano sette mille ducati, e più. Sono sempre stati Cittadini onorevoli, e amatori del ben publico, e timorosi ed amatori di Dio. Portano anco un'altra arma, ch'è quella de' Villalta per aver avuto detto castello con la jurisdizion, come si può vedere in questo di sopra alle arme de' castellani, e Nota che in oggi vive di questa famiglia il Rmo Cont. Michiele Vescovo di Ceneda, qual anco spero vedere fra Cardini della Chiesa, che Iddio per sua bontà mi conceda tanta gratia. Ci è anche il Conte Hieronimo suo fratello che abonda di Prole, e dal segno che Iddio per sua clemenza vuol che la sua famiglia non manchi, fino alla fine de' secoli.

3.º

I Savorgnani del Pajin, questi sono stati antichi originarj di Udine ed erano detti di altro cognome cioè Cipriomari, questi furono molto favoriti dal Patriarca Beltrando, ora nel Domo di Udine posto in un Arca Marmorea, è tenuto per beato in Cielo, il quale in tanto li favorì, che li dette in feudo molti Villaggi, e castelli con la Jurisdizione, li quali d'allora in poi sono stati uomini grandi, e che hanno avuto il maneggio nella comunità di Udine come cittadini primarj, ed ora sono con titolo di gentiluomini Veneziani creati fin l'anno 1413 in tempo de M. Federigo, e M. Tristan Savorgnani.

Cividaliani, che oggi se addimandano de Borghi questi sono originarj della Patria, e venero ad abitare in Udine l'anno 1290 sono sempre stati buoni Cittadini, ed amatori del ben comun, questi ora cent'anni, o poco più comprorono il castello di Moruzzo dà quelli di Tricano, e si fecero investir di questo feudo, e così poi sono fatti Castellani abbenchè ancora sono alcuno di loro del consiglio di Udine, come veri, ed antichi cittadini di detta Terra, ed hanno voce nel Parlamento.

Andriotti questi sono originarj della Patria, ed antichi Cittadini di Udine venero ad abitar in Udine l'anno 1210. questa famiglia è mancata, e la facultà è andata in casa de M. Daniel de Castello over de Brazzano, che abitano appresso la Fontana sona, e Bertolini, et ora che è l'anno 1561 detta famiglia è estinta totalmente per la morte di M. Antonio Andriotti.

L[illegible]citti, questi sono stati antichi Cittadini di Udine, ed originarj della Patria, mancò questa famiglia pochi anni sono, e la comunità fu costituita commissaria a dover edificare il Monasterio di Monache servanti di S. Bernardino con li suoi beni, e dotti il loro conveniente Vitto, e di questa eredità sono le case dove si tien l'ossaria di S. Giorgio, venero in Udine l'anno 1290

[illegible]esani questi venero ad abitar in Udine l'anno 1320 sono originarj della Patria al tempo di R.mi Patriarchi d'Aquileja erano nodari, e cancellieri di Patriarchi, sono stati sempre buoni cittadini, ed ora vi è l'eccellente Dottor di Legge M. Marquardo, e M. Zuanne Canonico d'Aquileja suo fratello

Pavoni, questi l'anno 1290 da Milano venero ad avitar in Udine conosciuti sempre buoni Cittadini, ed amatori della, sua Repubblica, ed ora vi sono in Udine li figliuoli del q.m M.r Bernardino Pavona.

Gandi, questi erano nobili di Milano, e venero ad avitar in Udine circa l'anno 1290 al tempo, che i Turriani furono cacciati da Milano, per esser moglie de M.r Moschino della Torre, e madre de Gastone Patriarca, una madonna Allegranza de Rande, e sono meno di dieci anni che mancò questa famiglia per la morte d'un M.r [illegible] de Rande che stava alla custodia della porta de Grazzan l'anno 1553.

Ottacini, questi parimente venere da Milan l'anno 1317 e sono stati sempre buoni Cittadini, ed amatori del Comune, è mancato questa famiglia l'anno 1560 per la morte di M.r Zuanne quale ha lassiato la sua facoltà all'ospitale della misericordia.

Soldonieri, questi erano antichi, e nobili di Firenze, venero ad abitar in Udine circa l'anno 1300 quali sempre sono stati honorevoli Cittadini ed amatori del ben comune ma ora sono venuti poveri per le vendite fatte da M. Zuanne Soldoniero Cavalier, qual al presente vive 1565.

Cavalcanti, questi parimente l'anno 1300 venero da Fiorenza, sono sempre d'indi in poi buoni cittadini di Udine, ed amatori del ben comune, mancò l'anno 1530 in M. Jacomo Cavalcante.

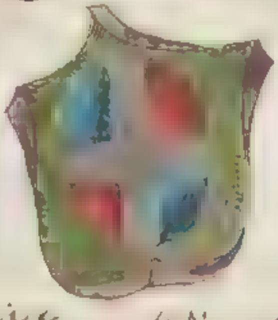
Manini venero da [illegible] l'anno 1312 sono sempre stati onorevoli Cittadini, ed amatori della sua Republica, e di questa famiglia ora ne sono parecchie casade in Udine, e tutte comode di beni di fortuna. — Nota che li Manini che stanno nella contrada di S. Bortolomio sono discesi da uno magistro Manino [illegible] qual venne da Cremona, e tutti portano l'istessa arma.

da altra mano fu aggiunto.

1641. Il sig. Gieronimo Manin, e [illegible] ora Degano delli Canonici di Udine, per suplica a Veneziani furono fatti Conti e giurisdicenti della Villa di Moruzzo.

Singi de Belmonte, questi circa l'anno 1300 venero da Siena à abitar in Udine, sono sempre stati cittadini quieti, pacifici, et amatori del ben vivere.

Masi, over Amasei questi l'anno 1300 venero da Bologna sono stati sempre boni cittadini, de questi ne sono stati gran dotti, e massime a tempi nostri M. Romolo Amaseo secretario di Papa Paolo III, ed al presente vive il figliolo M. Pompilio fatto Nobile di Bologna, qual ivi publicamente legge lezioni Greche, e latine onoratamente, e con buon stipendio.



Gubertini, questi venere à abitar in Udine l'anno 1300, e sono stati sempre boni cittadini, è mancata detta famiglia pochi anni fà in persona di M. Mario Gubertino ancorchè lasciasse la sua facultà a due suoi Nipoti, che si facessero a dimandare de Guberti. Venero questi da Cremona, cioè li veri Gubertini. — Dita che questi non sono della vera famiglia, ma mancato la sua facoltà andò a quelli de Valentinis che portavano altra arma, e questi discesero da un Leonardo de Guberto medico.

Baccili, questi sono originarj della Patria, e venero in Udine ad abitare fin l'anno 1100, e furono sempre boni Cittadini, ed amatori del Comun, mancò questa famiglia in due donne, che si maritarono una in casa Savorgnan della Bandiera, et ebbero mezza la facoltà, l'altra nelli Carlevari, che ora se addimandano Uccelli, ma non vi è altro, che un naturale detto Zuan Maria Uccello Nodaro del collegio di Udine, pochi anni sono, che è mancata una sorella di detto Zuan Maria, legittima però e naturale, che era moglie di Bertrame [illegible] che si fece conte di Marano.

Candidi, questi venero da [illegible] isdizion di Trento l'anno 1290, furono sempre boni Cittadini di Udine, ed amatori del ben publico. di questa famiglia a tempi nostri è stato un M. Zuane Candido dottor di legge, il quale mediante li suoi commentarj latini dati fuori alla stampa ha illustrata la nostra Patria del Friuli, coll'ornato suo dire, e veridico stile. costui morì lasciando un sol figliuolo il Cavalier Urbano, qual giovine poco poi la morte del Padre morì, lasciando eredi li germani, figlioli de M. Hieronimo Candido, ora tutti in [illegible] della Patria, [illegible]. Vi è anco M. Emilio fu del q.m M. Zuanbattista Candido.

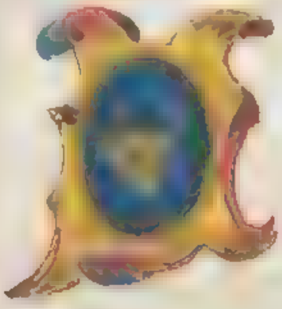
D'altra mano.

mancò questa famiglia in M. Francesco l'anno 1617 alla guerra di Gradisca.

Cassini, questi l'anno 1317, vennero da Milan, è mancata questa famiglia in un Nicolò Cassini naturale, qual dopoi che ebbe renunziato il Canonicato d'Aquileja, sposò la Donna con la quale haveva un sol figliolo maschio, qual maritato che ebbe amazzò, e poi nelle prigioni di Gradisca amazzò se stesso e così è estinta questa famiglia.

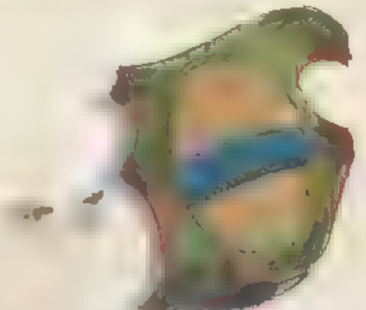
107.

i Sbrugli, questi sono antichi originarj della Patria, quali vennero ad abitar in Udine l'anno 1320 sono sempre stati buoni Cittadini ed amatori della pace, e della sua Repubblica, et ora non vi è altro che un Mr Gioseppo Sbruglio con due figlioli 1565.



Zanni, over degli Onesti, questi l'anno 1350 vennero da Firenza, sono stati sempre buoni Cittadini, ed amatori del suo Comune, e di questi ne sono stati tre Dottori Leggisti.

Rabatti questi vennero in Udine l'anno 1300, e furono buoni Citta:
dini, ma non ne sono più di questa famiglia in Udine, di questi
si trova ancora una famiglia in Gorizia.



Brunaleschi, questi l'anno 1340, vennero da Fiorenza ad
abitare in Udine, sono stati sempre Cittadini da bene, e
quieti.

Cignotti, questi sono stati originarj della Carnia, vennero in Udine
l'anno 1350, mancò questa famiglia mediante due donne
maritate, una in casa de' Corbelli, l'altra in casa de' Nobili
di Castello.

Cataldini, questi l'anno 1290 vennero di Firenze in Udine, erano
Cittadini, e mancando questa famiglia, la sua facoltà
pervenne in la famiglia de' Candidi.

Mulargi, questi parimente vennero da Firenze l'anno 1300 e mancò detta famiglia, e la loro facoltà similmente pervene in casa delli Candidi.

114

Rajnoldi, questi furono antichi ed originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1340 furono boni Cittadini e oggi ne sono ancor di questa famiglia.

Capi di ferro, questi venero da Roma l'anno 1340, di questa fami: glia non ne sono più in Udine, ma ne sono stati boni Cittadini, ed amorevoli a questa Republica di Udine;

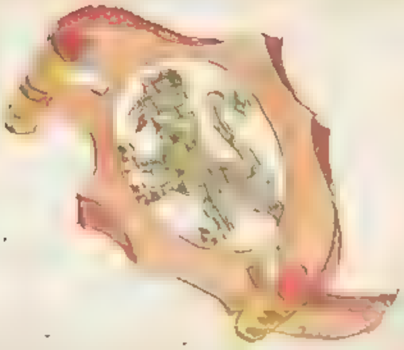
Gerardini, questi venero da Firenze l'anno 1350, e non molti anni sono, che mancò questa famiglia, e restorono tre sorelle, quale se maritarono, una in Dionisio Colloredo la seconda in Zanon Savorgnan della Bandiera, e la terza in Nicolò di Attacini, e così la facoltà [illegible] tre famiglie.

Bartolini, questi l'anno 1360 venero da Firenze ad abitar in Udine, sono stati sempre buoni Cittadini, et amatori del ben publico; di tal famiglia ne sono anche a Tolmezzo.

Tolomei, questi venero da Firenze fin l'anno 1200 ad abitar in Udine, erano Cittadini, e molti anni sono che di questa famiglia non vi è alcuno in Udine

Neri, questi anticamente vennero da Firenze, cioè l'anno 1360 è mancata questa famiglia già molti anni, che non ne sono in Udine.

Bardi questi parimente vennero da Firenze l'anno 1300 ora di questa famiglia non ne è più in Udine, ma erano buoni Cittadini, e che amavano la quiete



Panzani, questi l'anno 1300 vennero da firenze in Udine, e furono buoni cittadini, mancò questa famiglia, e la loro facoltà andò in casa delli Brazzaini, cioè quella de S. Conrado.

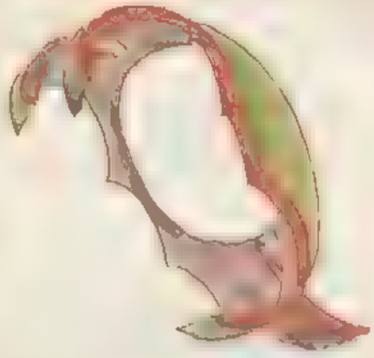
Rodolfi, questi ven[illegible] udine. l'anno 1300 di questa Nobil famiglia non vi è più in Udine, senon in firenze.

Certaldi, questi l'anno 1320 vennero da fiorenza ad abitar a Udine, erano buoni cittadini, ma sono ora mancati che non ne è più alcuno di detta famiglia.

Marchisini, questi venero da fiorenza ad abitare in Udine l'anno 1330 erano buoni cittadini, ma è mancata questa famiglia che non vi è più alcuno in Udine

Tiacetti, questi parimente vennero da firenze l'anno 1330. questa famiglia è totalmente estinta in Udine, che non vi è pur uno, e erano buoni cittadini, ed amatori del ben publico

Scarparia, questi similmente l'anno soprascritto 1330 venero da Firenze ad abitar a Udine, ma ora non vi è più alcuno di d.ta famiglia



Paesitani, questi l'anno . . . ad abitar in Udine, furono buoni Cittadini, ma . . . questa famiglia

Strozzi, questi venero da firen[ze] . . . ma ora di detta famiglia non vi è alcuno in Udine, [n]ota che a nostri tempi essendo ridotta Firenze a Governo di un Duca, Filippo Strozzi tentò con molti altri suoi nobili fuorusciti prender detta città per restituirla alla pristina libertà di regersi a comunità, per sua mala sorte fu preso, e posto in prigione in Firenza, si dice, che leggendo così Prigione la morte di Catone Uticense, lui stesso constantemente si diede la morte, atto invero memorando, ancorchè non da Christiano di cui restò tra gli altri figlioli uno nominato Pietro, le cui prodezze, e magnanimità oggi son note a tutto il mondo, serve al Re di Francia, di cui è parente mediante la moglie di detto Re, ti ha dato l'ordine di S. Michele e Giovine

è Giovine di anni 40 circa, se costui avrà vita lunga si vedranno gran cose circa i fatti della guerra, ancora che para fin qui nelle sue imprese non sia stato molto fortunato.

Nani, questi l'anno 1300 venero da Firenze ad abitare in Udine, furono buoni Cittadini, sono mancati, che ora non vi è alcuno di detta famiglia in Udine.

Gratacelli, questi venero da Bologna l'anno 1380 a stanziare in Udine, questi dipoi si addimandarono Rondoli, questa famiglia è mancata per la morte de sr Hieronimo Rondolo Nodaro, qual morì l'anno 1528. e la sua facoltà et Scritture sono andate in casa del sr S. Francesco Cicoldo nodaro in Udine.

Alberti questi venero l'anno 1412 da Firenze, furono buoni cittadini, et ancora ne sono di loro in Udine.

Baldani, questi vennero da Parma l'anno 1300 ad abitar in Udine, e nota che quelli che oggi si addimandano Baldani non sono della vera famiglia, ma si addimandano per aver tenuta la spezieria sul canton delle case di Baldani, mancò già la famiglia in tre Donne, che si maritarono una in casa delli onesti, la seconda in casa de Brugni, la terza in casa Strasoldo, nota anco che in Bologna ne sono di veri di detta famiglia, ma si addimandano de Guidotti, ed è famiglia onorata.

Pisoni, questi l'anno 1317 venero in Udine ad abitare, ma detta famiglia è talmente estinta, che non vi è più alcuno: dotarono l'altar grande del Duomo, e de S.n Zuanne ove è il Battisterio con i suoi beni.

Porti, questi venero da Pavia ad abitar in Udine l'anno 1350 e di questa famiglia in Udine più non ne sono.

Passarini, questi venero l'anno 1300 da Mantova ad abiter a Udine, sono stati sempre onorevoli Cittadini, ed amatori del ben comune, e manciò detta famiglia in M.r Pietro Passerino circa li anni 1520, e restarono solamente donne, quali si maritarono in diverse famiglie, cioè una in S. Hieronimo coletto, due in M.r [illegible], e Zuanne Gorghi da Vicenza una in S. Antonio di Trento, e l'ultima in S. Ciquotto Cisilino, e tra loro ebbero questa facoltà.

Monticoli questi erano [illegible] [illegible] della Città de Verona e venero ad abitare in Udine l'anno 1320, ora vi è un M.r Anastasio, il quale questi anni passati si ha fatto riconoscere dalla Nobiltà di Verona, ed hanno accettato frà li altri nobili [illegible] abiti in Udine.

Tealdi, questi l'anno 1380 venero da Bergamo ad abitar in Udine sono stati sempre buoni Cittadini, e di loro ne sono stati Notari.

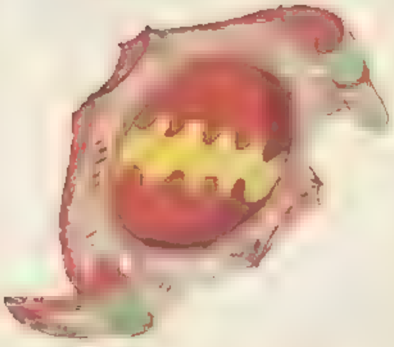
Valentini, questi l'anno 1300 venero da Aquileja, questi sono sempre stati huomini da bene, quieti, e che hanno amato la sua Repubblica, portano anco l'arma dei Corni, che come si dice fu de Cavertini, questi mancando lasciarono la sua facoltà ai Valentini

Da altra mano scritto

Questi l'anno 1600 circa furono fatti conti con il Comprar diverse ville con la giurisdizione di Tricesimo nel tempo della guerra con il Turco per la occasione del regno di Candia.

Todeschini questi venero di Franza l'anno 1300 ad abitar in Udine, sono stati sempre buoni Cittadini, ed amatori della sua Republica — mancati, e la sua facoltà è andata alla Famiglia di Prampero.

Moysi, questi ebbero origine nella Città di Vicenza, e venero ad abitar in Udine l'anno 1340, e sono stati sempre Cittadini amorevoli alla sua Patria.



Cuculuzzi sono originarj della Patria e vennero ad abitar in Udine l'anno 1050, è mancata questa Famiglia, che non ne sono più in Udine. Nota che questa è la più antica che si ritrovi aver abitato civilmente in Udine

Belloni, questi sono stati originarj della Patria, venero in Udine ad abitare l'anno 1100 sono stati sempre buoni Cittadini ed amatori del ben publico ora ne sono ma non di quelli antichi, e questi sono discesi da un M. Antonio Bellone nodaro eccellentissimo.

Orbitti questi parimente sono stati originarj della Patria, e venero ad abitar in Udine l'anno 1100, è mancata questa famiglia che non vi è più nessuno in Udine.

Montegnaqi questi, ono detti dal loco onde furono, e venero ad abitar in Udine come nodari l'anno 1360 sono sempre, stati buoni Cittadini, ed amatori della sua repubblica, e sono stati anco oreveti come a[illegible] per un Testamento 1419 della q.m Donna Lucia di Fagagna, Scritto per man de S. Alvise q.m S. Jacomo de Montegnà orevese.

Nimis questi sono originarj [illegible]a, cioè del loco di Nimis e vennero a stanziar in Udine l'anno 1340, ed oggi di questi vi è uno Dottor Legista Eccellente massime nelle cose criminali.

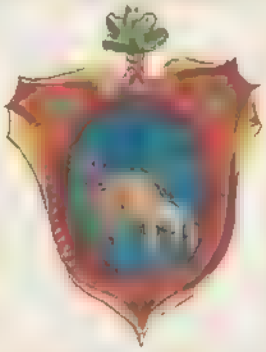
Percotti, ovver Guarienti, questi sono ancor loro originarj della Patria, e venero in Udine ad abitare l'anno 1360, sono stati sempre Cittadini onorevoli, ad ora vive lo Eccellente M.r Pietro Percotto Dottor eccellentissimo.

Torsi questi sono originarj della Patria, e vennero ad abitar in Udine l'anno 1360 sono stati sempre buoni Cittadini ed amatori del ben pubblico.

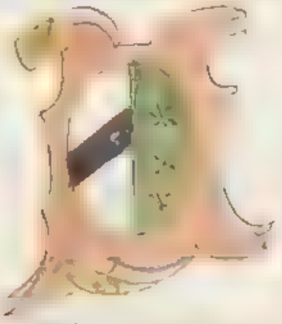
Deciani, questi Parimente sono originarj della Patria, venero ad abitar in Udine l'anno 1360. Questa Famiglia oggi la illustra il preclaro iureconsulto m. Tiberio Deciano con il suo legger provisionalmente al secondo loco la mattina in Padova, a concorrenza de m. Marco da Mantova con salario di fiorini 600.

Comuni, questi venero ad abitar in Udine l'anno 1370 e sono originarj della Patria, sono stati quieti, e buoni Cittadini, ora vi è un Dottore.

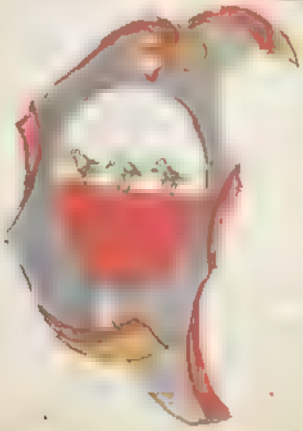
Filitini questi sono anco stati originarj della Patria, e venero ad abitar in Udine l'anno 1380, sono stati buoni Cittadini, e ne sono stati di loro Medici, Legisti, Nodari, ed armigeri.



Lovarj questi vennero ad abitar in Udine circa l'anno 1380 sono originarj della Patria, e di questa famiglia ne sono stati molti buoni nodari, ed in oggi vi è l'eccellente Dottor di Legge M. Bortolomeo Lovaria, cui la ingrandisce, e dillustra.



Raimondi, questi sono antichi originarj della Patria, vennero a stanziare in Udine l'anno 1380, e nota che questi si addimandavano anche Malagnati.



Fornacei questi sono antichi originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine, l'anno 1380 sono stati Cittadini quieti, pacifici, ed amatori del ben Comune, e

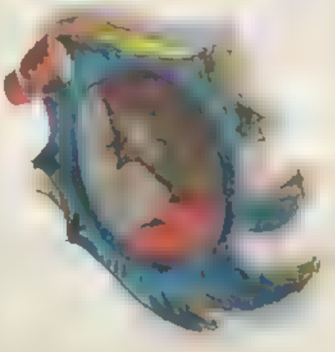
 e ne sono stati nodari, ora ne è un Dottor Legista.

Da altra mano.

Vennero prima da Treviso, e poi da Conegliano, dove erano stati ono:revoli Cittadini, e Notari.

Cirveli, questi venero ad abitare in Udine l'anno 1380 sono originarj della Patria. Erano Mercadanti de Panni, ora sono Cittadini ono:revoli; di questa famiglia ne sono stati due dottori, e sono amatori del ben della sua Repubblica.

Varri, questi sono stati sempre buoni Cittadini, ed originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1380, e sono stati quieti, e pacifici.



Codroipi, questi sono stati originarj della Patria, e vennero dal [illegible] che si addimandana ad abitar in Udine l'anno 1380, e nota che oltre che sono Cittadini di Udine, sono anche feudatarj del Conte di Gorizia per rispetto del castello di Penserni(c)h che possiedono.

Rossi questi vennero d'Allemagna ad abitar in Udine circa l'anno [illegible]
e prima si chiamavano Hijmelbergeri, per esser i suoi stati Signori
d'himelberger castello di Allemagna. questa famiglia fu illustrata
dall'eccellente M. Gio: Francesco Dott. riputato, il qual ebbe movi
ufficii così nella Terra sua di Udine come in altri luoghi dell'
Illma Sigria di Venezia: dipoi fattosi Chierico forsi per spazio
di 14 anni resse il vicariato di Ceneda, ed di quel luogo fu anche
canonico, ed ebbe altri benefizj ecclesiastici, et ancora un altro
dottore di questa famiglia detto [illegible] Flaminio.

Roveri, questi sono originarj della Patria, e vennero ad abitar in Udine l'anno
1380, Erano prima [illegible] cittadini, [illegible]

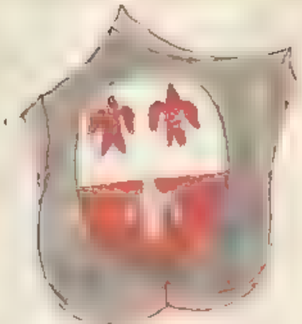
Marduri, questi prima erano detti [illegible], e poi de ser Hettore, vennero ad abitar
in Udine l'anno 1300 [illegible] originarj della Patria, e buoni cittadini, ed
amatori del [illegible] pubblico, sono addimandati Marcari, perchè un [illegible]
di Hettore fu dato in [illegible] a nodrire a una [illegible], il marito della
quale si chiamava il Mardaro.

Scraideri, questi parimente erano detti Minuti, e de S. Helena, e vennero in Udine l'anno 1300, ora è mancata questa famiglia in un S. Zuanne Scrayder. altre volte tenuto per monetario. l'anno 1539.

Girolchi, questi vennero da Cremona l'anno 1320 ad abitar nella Terra di Udine, ora è mancata detta famiglia.

Maseri questi sono origi[illegible] l'anno 1390 di questi [illegible] nero a stanziar in Udine [illegible] ite, ed ora vi è un legista cioè M. Hieronimo, sono sempre stati buoni Cittadini, ed amatori della loro Terra, e prima di questi ne sono stati pellizari ed orevesi.

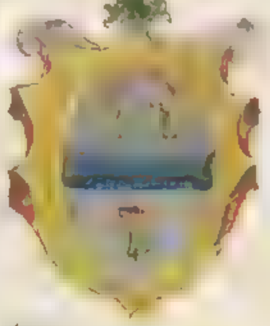
Tuberti, questi vennero parimente ad abitar in Udine. l'anno 1390, ora non ne è alcuno di detta famiglia, ma ne sono in Valvasone, dove a tempi nostri un S. Zuanne de Tuberti vi andò ad abitare.



Zellutij, questi sono originarj della Patria, e venero a star in Udine l'anno 1390, questa Famiglia è mancata in uno Antonio, qual morendo senza eredi, lasciò tutta la sua facoltà alla moglie, la qual poi maritata in uno de' Conti di Tricesimo ha lasciata la robba alli figlioli di questo secondo marito.

Ugolini questi vennero a stare in Udine, e sono circa anni 6 che questa cata per la morte di Ugolin de' Ugolini notaro di Udine Collegiato, e vennero da Padoa l'anno 1400.

Ionchi, questi l'anno 1400 vennero da Venezia ad abitar in Udine, e si addimandano anche di Donna Agata, prima furono oreuesi poi cittadini onorevoli.



Belgradi, questi vennero dal loco de dove se adimandano ad abitare in Udine l'anno 1400. e sono sempre stati buoni Cittadini.

Erasmi, questi sono o[illegible] della Patria. Vennero ad avitar in Udine l'anno 1400 ove sono stati di questa famiglia valenti dottori, però quello che ora è, cioè Mario, e detto mariol, è tristo, giotto, e non senza causa li fu imposto nome Brunello.

Melsi, questi sono originarj della Patria, e vennero del luogo d'onde se addimandano l'anno 1400 sono stati sempre persone quiete, e pacifiche, amatori del ben pubblico, vi era un M.e Giacomo Dottor eccellentissimo, quale fattosi del ordine di Paulini è mancato ora sono due anni

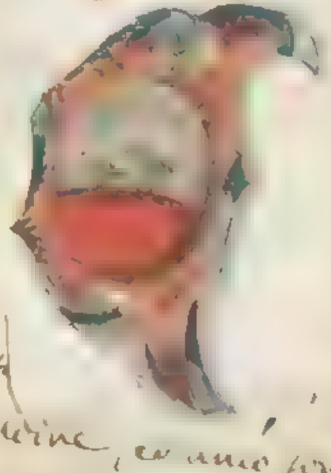
170

Cilulini, questi venero ad abitar in Udine l'anno 1400 e sono originarj della patria, e buoni Cittadini di Udine, questa famiglia è mancata l'anno presente 1561. del mese di [illegible]

Micoli, questi sono originarj [illegible], e vennero ad abitar in Udine l'anno 1390 di questa famiglia ne sono stati buoni notari, ma ora è mancata, che non vi è più in Udine.

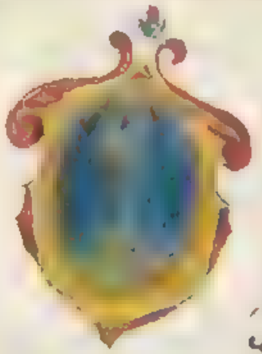
Helleri, questi sono anti[illegible] [illegible] la Patria, e vennero ad abitar in Udine l'anno 14[illegible], [illegible] no mercadanti de Panni e tenivano anco Tentoria in casa loro avanti che fossero cittadini.

Cuisini, questi vennero ad abitar in Udine l'anno 1400, sono stati originarj della patria, ma prima che fossero cittadini si dice che erano [illegible] [illegible] ne sono [illegible] [illegible] [illegible], ed artisti, mancò questa famiglia circa il 1600, la sua robba pervenne nei figli di Ms. Ottavio Frangipane.



Colassi, questi sono originarj [illegible] [illegible] [illegible] vennero ad abitar in Udine l'anno 1400, sono sta[illegible] [illegible] quaderniari, e contri della Comunità di Udine, ed anco sono [illegible], [illegible] portano [illegible] [illegible] [illegible] li Fornacci

Merli, questi venero ... Udine l'anno 1430, e sono originarj della Patria, di questi ne sono stati notarj e quatro Dottori di leggi, vennero da S. Daniele.

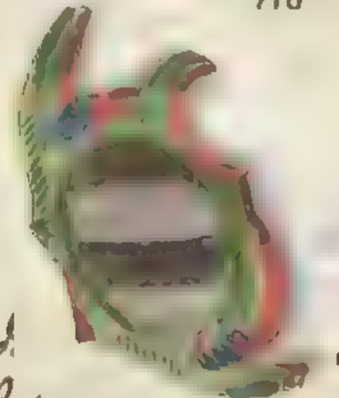


Murronini, questi sono ... logo di Muzzana d'onde sono venuti, e venero ad abitar in Udine l'anno 1430 sono stati sempre buoni Cittadini, e vi è stato un Dottor Legista.

Mastini, questi venne ... anno 1430 ad abitar in Udine, di questa famiglia vi è stato un eccellente notaro detto [illegible] Domenico Mastino, molto faceto, e piacevole, quale dell'età de anni 90 a nostri tempi è morto, ed in lui è mancata questa famiglia, le facoltà e scritture sono andate in Meriani.

Lattisani, questi l'a[illegible] da Lattisana ad abitar in Udine, sono stati notari, ed appresso di loro sono scritture di molti notari antichi della patria, vi è stato un M. Zuanne Dottor Canonista, e canonico d'Aquilea, ed in oggi vi è anco M. Mario Lattisana Canonico d'Aquileja.

Fantolini, questi sono originarj della Patria, e se adimandano anco Olivardi, over maniaci. Vennero ad abitar in Udine circa l'anno 1430 sono stati sempre boni, e quieti cittadini, e ne sono stati due dottori Leggisti.

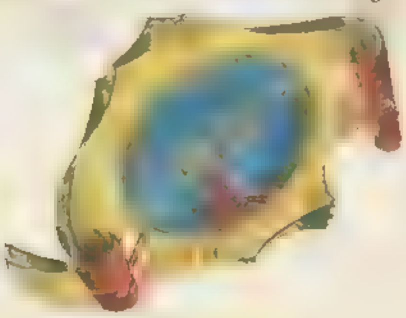


Simeonibus, questi se ad[illegible] che de Maistro Geremia, sono originarj della Patria, e vennero ad abitar in Udine l'anno 1430, ora sono boni, ed onorevoli Cittadini, e ne sono stati tre Dottori leggisti, ed un fisico

Gorghi, questi vennero da Vicenza l'anno 1440 ad abitare in Udine, questi hanno fatto una Villa, che se addimanda Villa Vicentina, qual lor soli possedono, ed è abitata da Contadini Vicentini soli, che non parlano altro che [illegible] ——

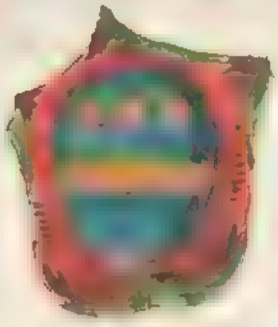
1599. D'altra mano —— Il Sig.r Gio: Batta Rossi pigliò mo[illegible] una Gorga Sorella del Sig.r Zuanne ——

e uardi, Questi l'anno 1470 [illegible] da Bergamo ad abitar in Udine, Sono stati buoni Cittadini, ed ancor sono, erano anticamente cimatori di Panni, e ne sono stati due dottori leggisti.



Flori, questi uennero da Spalatro l'anno 1460 ad abitar in Udine questi erano prima Sentori, di poi mediante la dottrina, e Virtù dell'Eccellente M. Jacomo Florio, sono tutti ricchi, e nobili, qual morì l'anno 1542, e lui solo ha fatto la facoltà, che ora li discendenti s'attrovano che è molto grande.

e antonini, questi vennero dell'Abruzzo l'anno 1475 ad abitar in Udine e vennero come [illegible] del Rmo Patriarca d'aquileja, sono stati buoni, ed onorevoli cittadini, l'anno 1555 morì lo Eccellente Dottor di Legge M. Hieronimo Santonino d'età d'anni 80, e [illegible] in Venezia lo Eccellente M. Francesco Santonino dottor della vera famiglia [illegible]olo d'un Fratello del detto M. Hieronimo.

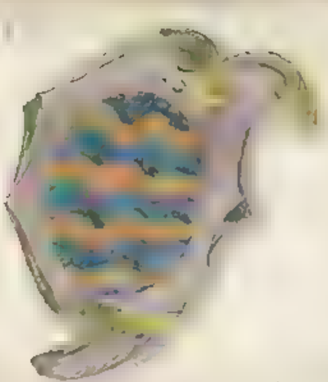


Bertolli, questi sono originarj della Patria, e vennero ad abitar in Udine l'anno 1480, sono stati sempre buoni Cittadini, e ne sono stati due dottori Legisti, ed un fisico Ecc.mo, è mancata questa famiglia l'anno 1564 per la morte dell' Eccellente Dottor m.r Jacomo Bertolli.

Puglioli, questi l'anno 1400 vennero da Lanzano ad abitar in Udine, cioè un m.r Nicolò Gulìola Eccellente Dottor in leggi e raggion Canonica, qual alla sua morte lasciò un solo figliuol maschio ma assai comodo di beni di fortuna.

Missitini, questi vennero da Tolmezzo, l'anno 1515, cioè un m.r Jacomo Missitin dottore, qual poi fece pouche faccende di Palazzo, e mancò in lui questa famiglia di Udine l'anno 1536.

Zerbini, questi sono originarj de [illegible] vennero ad abitar in Udine l'anno 1350 furono notarj, e Cittadini, ma ora non vi è alcuno di questa famiglia, salvo un Prè Antonio beneficiato nella Chiesa di Brazzano, il padre di lui era pellizaro

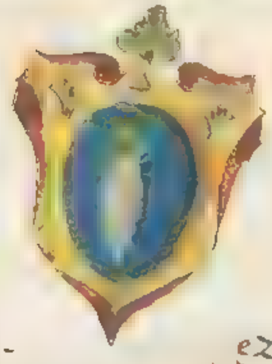


Casali, questi vennero da Cortona l'anno 1440, erano nobili, e sono stati sempre onorevoli Cittadini di Udine, parentati con la nobil famiglia de Porcia, ed ultimamente con quella de' Rinaldi di Treviso.

Iovij, questi sono originarj di Udine, e prima che fossero Cittadini erano orevesi, ed ora sono buoni Cittadini, ed amatori del ben pubblico.

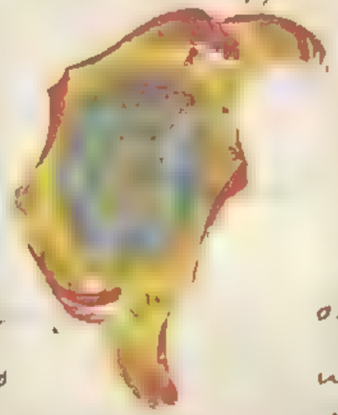
Hieronimi, questi sono ancor loro originarj di Udine, ne sono stati di questi notari di collegio, vi è anco a nostri tempi stato un M. augusto Poeta laureato per mano di Massimiliano Imperatore, e si addimandavano anco questi del muto.

Ravagnani questi l'anno 1250 vennero da Rezzo ad abitar in Udine; erano buoni Cittadini, ma è mancata ora questa famiglia che non ve n'è più uno in Udine.



Ravani, questi parimente [illegible] ezzo l'anno 1270 ad abitar in Udine, erano prima Chirurghi, e barbieri, poi fatti Cittadini mediante un Gio: Battista Notaro, ora l'anno [illegible] ha lasciato un solo figliuol maschio.

Bombeni, questi vennero da Firenze ad abitar in Udine, al tempo che vennero li altri fuorusciti di Firenze.

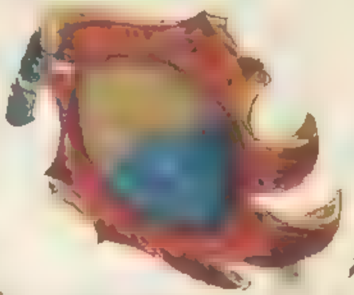


Bonzanini, questi venne [illegible] ono stati notari del collegio, ed ora anco [illegible] nosto Dottore M. Alessandro Bonzanino, qual oltra li Vicariati che ha avuti con li Rettori, e Magistrati Veneti, ultimamente è stato auditore nel Rotta di Bologna, con universale soddisfazione de' Bolognesi, mancò in lui stesso detta Famiglia l'anno 1560.

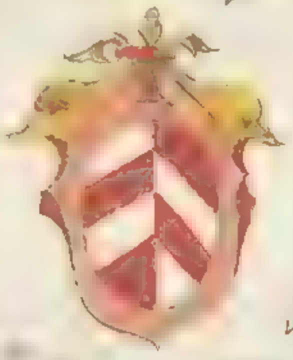
Rigolini, questi sono stati ori[illegible] [illegible] ario, e buoni Cittadini di Udine, Ora vive M. Paolo Rigolin fisico Eccellente, e provisionato dalla Comunità di Udine con salario di Ducati 300 all'anno.

Gio

Emiliani, questi sono originarj di Udine, sono stati di bassa condizione, ma esaltati per le virtù dell' Eccellente m.o Vegenzio, quale sarà un anno morì. l'anno 1558.



Brugni questi sono [illegible] tra quali vi è stato un m. Bortolamio Brugno dottor di legge, quel ha lasciata assai buona facoltà a suoi Nipoti l'anno 1536 alli 15 aprile.



Graziani, questi sono [illegible]ne, ed antichi Cittadini, benchè si dica che prima facevano l'arte di fare nappe de Camin de Gesso, ora vive m. Francesco Graziano dottore, con due, over tre figliuoli dottori, de' quali uno pubblicamente in Padova legge la instituta, e detto m. Francesco per la morte de m. Antonio de Andriotti ha ottenuto tutti li beni feudali che detto m. Antonio possedeva del Dominio, ed in specie della jurisdizion di Brazzà, a tale che è fatto consorte e per conseguenza nobile Castellano

D'altra mano.

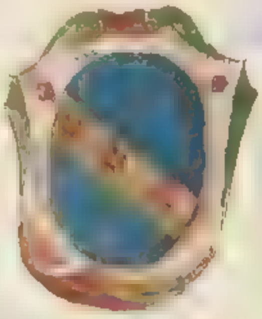
Erano prima detti Gieronomiani, poi di della Grazia.

Questi anco sono originarj ~~della Patria~~ da Udine, facevano Spegieria, ora vivono da Cittadini, e sono stati fatti Cittadini per supplica.

I [illegible]ni, questi penso siano q[illegible] Dè quali ho fatta menzione all'arma de' Fantolini, fu un Sig. Ippolito Dottor Leggista padre di questi, che oggi vivono, che ingrandi il Patrimonio a tal segno che oggi sono frà le somme famiglie riche di Udine

Da altra mano.

Per supplica furono fatti Conti con dar in feudo un suo [illegible] e di gran considerazione nell'anno 1630.



Franceschini, questi sono venuti da Gemona, sono sempre [illegible] Cittadini, ed hanno vivuto Civilmente, ancorchè abbiano fatta mercanzia, e tenuta Spezieria, ora di questi ne sono due dottori Leggisti fratelli, uno dè quali abita à Venezia, e si esercita nel advocare —.

Decii, questi sono originarj di Udine, sono stati notari, e cittadini buoni, ed
amatori del ben Publico
Da altra mano
mancò questa famiglia l'anno 1520. [illegible] sua facoltà [illegible]

Colombati questi sono [illegible] di faedis, quale doppo che
venero in udine hanno vivuto civilmente e ne sono stati due dottori
Leggisti.
Da altra mano.
Erano chiamati Regretti [illegible] una donna colomba, si chiamorno
Colombatti.

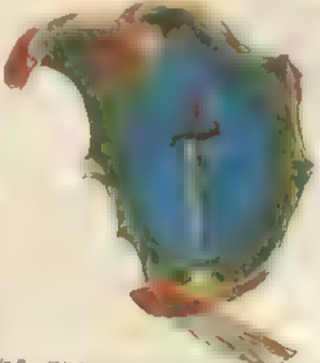
Pariboni, questi [illegible]mente sono originarj della Patria, e sono stati
buoni cittadini, e Piacevoli.

Baruati, questi sono [illegible] originarj della Patria, questa famiglia è
mancata a tempi nostri med.te la morte di un ser Antonio notaro
[illegible] beni la moglie [illegible] gode, e le scritture sono in man de
[illegible]eriani.

Avigoni questi erano Calderani, [illegible] a Spilimbergo, furono Scaciati dalli Sig.ri e le case loro furono abbruciate, e Spianate, vennero a Stare a Udine circa l'anno 1512 dove Sempre hanno vivuto civilmente, e di loro vi è un Cavaliero.

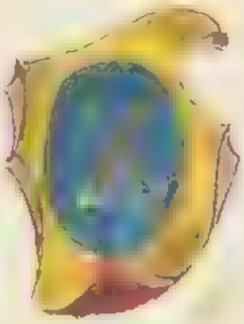
Tonini, questi sono Venuti da Venzon, o più presto della Villa de Amaro ad abitar in Udine, dopo l'anno 1500 ed hanno sempre vivuto civilmente, e sono preciosi quanto altri che siano nella Terra di Udine.

Capicci, questi sono stati notari antichi, e Cittadini di Udine, ed ultimamente è stato un S. Matteo cavalliero della Comunità di Udine, ed ora vi è un suo figliuolo fisico.



Sabadini, questi sono orig... erano [illegible] parte Stringari, quali sono stati illustrati e di robba e di nome mediante lo Eccellente Ser Jacomo qual era fu l'anno morì 1559. Ve è un altra famiglia discesa da Falzari ed hanno per insegna una falce nell'arma.

Fabrizj, questi erano parte fabri e parte speciali, ora ne sono de' Dottori e notari di Collegio, e cittadini di Conseglio massime l'eccellente Dottor M. Giuseppe Fabrizio hora deputato della Terra che è l'anno ...



Janis, questi sono antichi ed originarj ~~della Patria~~ di Udine erano caligari dell'arte grossa, ma fatti Cittadini mediante la persona di S. Nicolò Janis, qual ora fa due anni mancò l'anno 1554.

Da altra mano.

Questa famiglia è mancata circa l'anno 1050, e lasciò due figliuole, l'una maritata nel Egregij mercante, l'altra nella nostra famiglia Claricina di Cividale.

Pozzi, questi sono originarj di Udine, e non vi è altro di questa fami: glia che uno qual ammazzò il fratello, ed è andato in Bando nè si sà dove sia la. facoltà, la gode M. Marc'Antonio Cimiliano Dottore, qual ha per moglie una sorella di questo bandito.

Sachij, questi erano originarj di Udine, e ser Lorenzo avo di quello che vive in oggi, essendo giovine era monaro, poi fece la Mercanzia di Panni, ... cominciò a vivere civilmente, e Beltrame suo figliolo per nome de' Re di Francia, prese marano che era del Rè de' Romani, e si fece conte di detto loco.

Da altra mano.

Mancò in M. Lorenzino l'anno 1561, questa facoltà ebbe M. Gianpaolo etto M. Giacomo Rinaldi M. Antonio Colloretti; Detto Lorenzino non era tenuto per buon Cattolico.

Arlatti, questi sono originarj ... di Udine, parte di loro sono stati Cittadini, cioè ... e li fratelli ... Stati oreveri.

Privitelj questi venero ... M. Zuan battista Privitelio, ... dopo il 500, il quale forsi per spazio di anni 30 ha tenuto Scuola Pubblica della Comunità con sallario pubblico, e sono due anni nel 1554 che morì lasciando dopo sè un figliuolo solo dottore, e maritato

Da altra mano

Mancò l'anno 1556.

Robortelli, questi parimente venero da Ceneda, cioè ser Andrea notaro di collegio, e del monte di pietà, et ora vive un suo figliuolo per nome ms Francesco Robortello lume, che oggidì tiene il principato appresso i dotti delle lettere greche, e latine ha letto con stipendio Pubblico in Pisa, Venezia Padova, ed ora legge a Bologna con cinquecento fiorini all'anno.

Jacinti, questo vive ancora che è ms Piero Jacinto professor di Grammatica, e ha fatti de' buoni scolari che per ciò sono fatti Dottori, venne della villa de Maniaco dopo il 1500, e lì, ove facevano scattole.

F[illegible] questi sono originari di Udine, e [illegible] [illegible] cittadini erano Collegiati, e facevano l'arte di conciar pelli ora vive ms Marc'antonio Fidacio nodaro, e cancelliero della Comunità di Udine.

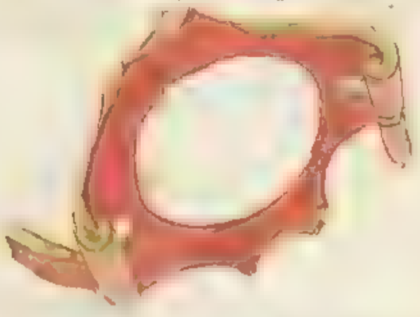
Pontani, questi sono anticamente originarj di Udine, e sono stati notari di Collegio, sono anco addimandati per altro nome civedarduli.

Radi, questi sono originarj di Udine, era speciarj, ora in Consiglio, e Giuseppe Radio Notaro in come Cittadino, e suo Padre è morto come popolare, qual morì l'anno 1560.

Adami, questi sono stati notari, e cittadini antichi di Udine, i venero in Famiglia, è mancata questa Famiglia l'anno 1559 per la morte di ser Paulino d'Adamo, che ha lasciato una sola figlia, con una figliuola dell'Eccel. Sig. Paulo Rigolin, qual è maritata nel Nob: Sig. Ottaviano Marino, e loro godono questa facoltà opulentissima.

Pittorei, questi similmente sono stati antichi originarij di Udine
furoni notari, e cittadini, questi sono anche detti [illegible]aroni, e
portano la medema arma che li Laurentij

Urbani, questi sono anco detti de Rigo. vennero d'alemagna, ora vi
è un Dottore di questa famiglia detto M. Francesco.



Bertoli, questi sono di [illegible], ed uno M. Nicolò dottore
di Legge di questa famiglia è venuto ad Abitar in Udine, e
come cittadino vi abita participando delli [illegible]
come li altri antichi, e l'anno 1562 è fatto del Consiglio di Udine.

Mistruzzi, questi sono di Venzone, e M. Nicolò mistruzzo Dottore si è maritato in Udine, e come li altri cittadini [illegible] ... del consiglio maggiore di Udine l'anno 1561 alli 7 Gennaro mancò di questa vita, ed anno immediate sequenti Aurelius ejusdem Dñi Nicolai filius obiit.

Falidii, questo è: , cioè M. ecc. Antonio falidio Dottore qual abita in Udine come vero Cittadino del luogo.

Abbati, questi sono di Gemona antica, e nobil famiglia, della qual M. Gioseppo Dottore de Legge è venuto ad abitar in Udine dopo il 1540, e come li altri Cittadini partecipa li onori che dà la terra di Udine, fu fatto cittadino per supplica.

Vanti, questi sono originarij [illegible] di Udine, ed ora vi è un [illegible] di questa famiglia
Da altra mano.
mancò in S. marcantonio l'anno 1629.

Bontii, questi sono [illegible], [illegible] nella Città di Padova
della quale un m. Benetto Bontio maritato in Udine, vi è anco
venuto ad [illegible] in Udine [illegible] presente vi abita. dopo il 1500.

Smilei, questi sono [illegible] di Udine [illegible] [illegible]
falegname, e dipoi mercante di Panni, ed ultimo loco m. Man:
fredo Dottore è fatto cittadino [illegible], e come [illegible] per
[illegible] delli suoi [illegible], ha [illegible] uno S. Nicolò Dottor Leggista,
ed uno notaro di Collegio ——

Pitiliani, questi sono d[illegible] [illegible] notari, e per [illegible]
di m. [illegible] Battà Pitilian dottore a stanziar in Udine sono
fatti cittadini di Udine per supplica l'anno 1560 –

Pilei, questi sono venuti di Tolmezzo med.te m. Hieronimo Pileo Dottore ad abitar in Udine
e come Citadino vi abita con li figlioli, e famiglia sua, quale l'anno 1560
morì della presente vita.

Jarabolti, questi l'anno 1350 venero da ancona ad abitar in Udine, ma ora è estinta questa famiglia in Udine.

Boni questi venero ad abi[...] anno 1280 erano [...] della Patria, di questa famiglia non vi è più alcuno, vero è che da questi fu nominata la porta del Bon, che oggi è serata che è quella, che è tra la porta di Poscolle, e quella di Villalta.

[...]rmoni questi ono [...] [Pa]tria, e vennero ad abitar in Udine l'anno MCCC questa famiglia è mancata in Udine ma ne è una famiglia in [...] d'austria.

Topalichi, questi [...] [Vi]lla de Topalico l'anno [...] 1300 ad abitar i[n] [...] questa famiglia è estinta.

Saluaggi, questi erano originarj della Patria, e veneroad abitar in Udine l'anno 1300 ora è mancata questa famiglia che non è più in Udine.

Priatti questi l'anno 1341 venero ad abitar in Udine, ed erano originarj della Patria, ed ora non è più questa famiglia in Udine.

Ritij, questi Prima son venuti d'antiveri a Gradisca, poi a Udine erano poveri, ma poi mediante il favore del Ser.mo m.r Francesco Donato Principe, e Dose di Venezia ebbero la Cancellaria della Motta per grazia in Vita, ed anco per suoi eredi di modo che ora sono ricchi, e denarosi, e fatti cittadini di Udine, [illegible] ora [illegible] mori m.r Natale, e l'anno [illegible] 561 del mese d'agosto mancò il R.do m.r Matteo suo fratello Decano nella Chiesa Collegiata di Cividal del Friuli.

Simoneri questi son venuti da Bergamo, ~~un~~ dopo il 1500, e si [illegible] anco [illegible]; questi erano anco Mercanti di panni, ora vivono Civilmente, e sono numerati fra i cittadini d'Udine.

[illegible]venti, questi sono Venuti da Trento, e S. Antonio che ancor vive, si dice [illegible] andava castrando animali per la patria, ora non sò come è fatto richissimo, e pervenuto [illegible] un sol figliolo [illegible] Dottor di Legge, è morto detto S. Antonio l'anno presente 1561 del mese d'Agosto.

Artichi, questi sono orig[illegible] di Udine, e sono della famiglia [illegible], [illegible] buoni Cittadini, ed amatori del ben pubblico

Leoni, questi sono stati notari, ed originarij di Udine sempre buoni, e quieti Cittadini.

Cozzadini, questi sono originarij di Udine, [illegible], ma mediante la persona di Gabriel Cozzadin Notaro sono fatti Citta:dini, e lui era del Consiglio, come Cittadino, e nota che ancora che portino l'arma de' Cozzadini di Bologna, ed abbiano privilegio d'esser di quelli, non sono, ma sono Cozerini.

Fanii, questi sono venuti [illegible] mediante un huomo dopo il 1500, oggi è maestro di Grammatica publico, ed è pagato dalla Comunità di Udine, e fatto Cittadino l'anno 1555, per supplica.

l'ann

irci, questi sono venuti da una villa presso a Udine adimandata Dedelià, e per le virtù di M. Biasio professor di Grammatica è tenuto fra li altri Cittadini per vivere civilmente, morì l'anno 1561 del mese di settembre.

Mirtei, questi sono originarj de Udine, e nota che da questa famiglia si partì un M. Pietro Mirteo dottissimo, e perfetto umanista già anni 12, che mai si ha saputo cosa di lui, vi è una figliola sua solamente, maritata a Valvasone, e così questa famiglia è estinta dopo il 1540.

Portensi, questi sono antichi, ed originarj di Udine, erano marangoni, ed ora fatti Cittadini med.e M. Antonio Portense, prima Notaro di collegio, dipoi fatto Dottor di Legge ~

Leali questi venero da Bergamo, sono stati li loro parte speciari, e parte mercadanti da panni, fatti poi Cittadini per consiglio, cioè ser Zuan bon Leale, e ser Francesco per esser notaro.

Raineri, questi sono originarj di udine, mercadanti de curami grandissimi, erano richi, ma poi divisi fra loro, sono venuti assai poveri de facultà, ora vi è m̃ Pre Lunardo Dottor canonista qual è stato anco vicario del Rmo Vescovo di Ceneda per anni tre, ed ora è Canonico di Udine.

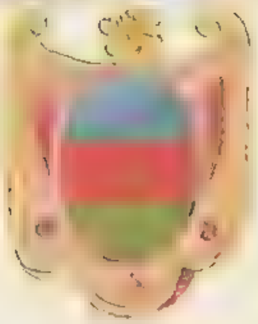
Pasi, questi venero da Trieste, cioè un S. Zuanne Pase notaro, e coadiutor ordinario della Cancellaria del Luogotenente in Udine, qual avendo una figliuola solamente la dette con tutta la sua robba a S. Tomaso d'urbanis, e questo che si addimandasse de Pase, e così se addimandano li suoi di della Pase.

Accolini, questi sono originarj di Udine fatti cittadini mediante
sp. Marco Albino notaro, il padre era, ed ora è bidello del
Consiglio, e comunità di Udine.

Rigoldi, questi sono originarj di Udine, vi è ora un ser Francesco q. Dom.co
notaro, fatto molto comodo di beni di fortuna, qual ha appresso
di se molte note, e scritture de notari antichi, e cancellieri pa=
triarcali, e morto l'anno 1561 del mese di ottobre

Zeccamatori, questi [illegible] terra di Udine, erano poveri, ma
la ha illustrata questi [illegible] vanni Zeccamatore, quale essendo
Giovine andò a Roma, e talmente ha operato con il suo ingegno, che ha
ottenuto nome di esser lui stato l'inventore del Stucco moderno, et ha
comodata casa sua di beni di fortuna è morto in Roma l'anno 1561,
è ancora un suo Fratello Canonico di Cividale.

52



Della Porta, questi vennero da Bergamo, e si chiamavano Vincenti.
altri dicono che venissero da Vicenza, e che dalla Patria fossero
denominati, ma per azzione segnalata, fatta da Martino contro i Turchi
in difesa della porta di Cemona si chiamarono poi della Porta.

Da altra mano.

l'anno 1304 furono fatti conti, per aver dato buona summa di
danari cioè M. odorico.

[illegible]zzi questi anticamente vennero da [illegible], e uno cittadino
mediante un [illegible] Nicolò notaro, ma non vi è restato alcuno di lui.
Vi è [illegible] suo fratello, ma è [illegible] e [illegible] in consiglio.
Nicolò morì l'anno 15[illegible] del mese di febraro.

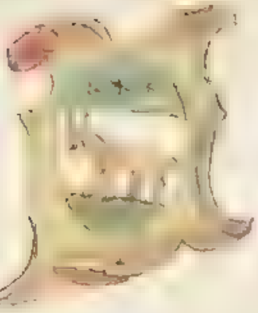
Bugatti questi con[illegible]ilo di Lombardia, ne è stato
un [illegible] [illegible]tino Bugatto notaro, e sollecitatore di cause, quale
manciò l'anno 1545 del mese di Gennaro, e in [illegible] è mancata la
famiglia.

Bacellari, questi sono venuti da Cesto, cioè S. Annibale notaro
Eccellente, avvenga che a tempi perda l'intelletto, e divenghi matto,
nondimeno ritornato poi in se, fa l'offizio suo legalmente, ha
un figliolo dottissimo, che patisse la stessa infermità, e detto
S. Annibale morì l'anno 1562.

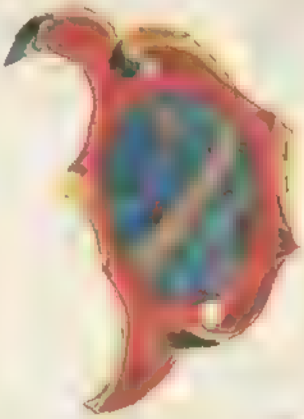
[illegible]cavoai, questi sono ven[illegible] di Moggio nel 1500. Ser Jacomo
Notaro del Collegio di Udine, al quale sono morti due figliuoli già
notari, ei è restato con una figliuola, e così se egli non si provede
per altra via, mancherà questa famiglia in lui stesso in Udine.

Bolzi, questi sono venuti da [illegible] e da M. Zuanne Bolza dottore,
qual è anco del Conseglio, suo Padre, e li suoi [illegible] Bolza [illegible]

[illegible]avarii questi sono venuti dalla Cas[illegible] ino, il quale Dottore ha tanto
travagliato al Foro Patriarcale, che ha avuto un Canonicato d'Aquileja, e
l'anno 1560 è morto, ed ha lasciato un [illegible] canonico d'Aquileja.



Boezi: Questo è M. ... [illegible] ... altre, quieto ...
... che dopo il 1500 tien l'ostaria de S. Zorzi qual fu
de Cividal de Bellun



Meriani, questi sono venuti ... [illegible] ... erian, ve sono stati
Notari, ora vi è un dotto ...

265

Portonieri questi sono venuti da ... [illegible] ... Primer
Dottore ... a Udine e ... cittadino ... con
un altro ... fratello pur Dottor legista, e M. Hettor l'anno 1565 è
stato creato del Maggior consiglio, e l'anno avanti per supplica
creato ... cittadino.

Cisternini, questi sono di Pilimbergo venuti ... in Udine
per causa de M. Iacomo Cisternin dottore.

Parenzoni, questi venero da Milano l'anno 1290 ad abitar in Udine, questa fami:
glia è mancata che non vi è più nessun di essi in Udine.

Lombardi questi venero da o ad abitar in Udine, mancò
questa famiglia in un M.r Antonio Lombardo, quale non è gran
tempo che morì, e lassiò un figliuolo naturale, qual anco è morto,
e si addimandava Tomaso Coraglia

Bredi questi venero da V in Udine l'anno 1330 è
mancata questa famiglia in Udine che non vi è più alcuno in Udine

Chiozza questi venero prima quileja nova ad abitar in
Udine, e si addimanda i, e fu l'anno 1300. mancò
questa famiglia, e le sue facoltà mediante una Donna andò in casa
Della Torre.

Hirardi, over Bocchi, questi sono origin[illegible] ia, e venero ad abitar in Udine l'anno 1290 sono mancati in Udine, e la sua facoltà andò nelli Amasei, e di questa famiglia ne è ancor una casata in Cividale del Friuli.

[illegible] questi sono [illegible] della Patria, e l'anno 1300 [illegible] famiglia, e verso andò nella [illegible] Rivalta.

Raimonzacchi, questi sono [illegible] oè del loco d'onde a addimandano vennero l'anno 1330 ad abitar in Udine, ma non ne è più di questa famiglia.

[illegible]masii, [illegible] i vennero da Monfalcon, e si addimandano anco de Monfalcon, e fu l'anno 1340 sono stati sempre boni cittadini, è mancata questa famiglia in M. Felice de Monfalcon [illegible] lassò dopo di se due figliole, maritate una in casa di Colloreto, cioè in M. Antonio [illegible] l'altra in M. Francesco [illegible] che, ma non era stato [illegible] de Udine

Luinci, questi sono stati antichi ed originarj della Patria, ed un
ermano Cavalier de Luincis detto inco de Carnia per la morte
del Patriarca Beltrame fu decapitato l'anno 1351 ali 17 xbre

Bevilaqua, questi son [illegible] della Patria, e venero
ad abitar in Udine l'anno 1350, sono stati buoni Cittadini.

Nassutti, questi sono sta[illegible]rj della Patria, di questa
famiglia ci fu uno Francesco Nassutto notaro, e Cancelliere
del Patriarca [illegible] fin l'anno 1295 è mancata questa famiglia
che non ne è più alcuno di essa

Sicilitti, questi l'anno [illegible] ad abitar in Udine, sono stati
antichi originarj [illegible] non ve n'è più di
questi in Udine.

Canalei questi l'anni d'abitar in Udine e sono originarj della Pat n ne è più di questa famiglia, ne è però ancora una stata in Cividal d'austria

Ceranatij questi, sono Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1370, e di questa famiglia non ve ne è più in Udine.

Trifollini, questi ve r in Udine l'anno 1370 erano originarj della Patria, ma non se ne ritrovano più in Udine.

Falconi questi sono stati a in Udine l'anno 1200 ria, e vennero ad abitar vestute e estinta.

143

Urutti questi l'anno 1220 vennero ad a originarj della Patria, ma ora è erano antichi famiglia in Udine

Archi, questi erano originarj della Istria, e venero in Udine ad abitare l'anno 1250 ora questa famiglia è estinta.

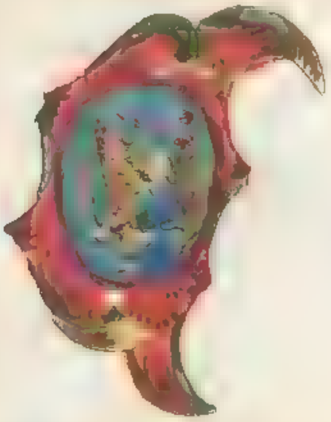
Ilarcoli questi ven[illegible] o 1330 ad abitar in Udine
ma ora in Udi[illegible] famiglia.

Anelli questi l'anno [illegible] da Mantova ad abitar
in Udine, ed ora non [illegible] di quella famiglia in Udine.

Sembrebeni.
Questi venero da Venezia [illegible] in Udine l'anno 1400
[illegible] famiglia non se ne trova più in Udine

Fine

Dalla cronaca famiglie Veneziane



Frangipani anticamente furono Romani, e sono una famiglia
istessa con quella de casa Michiele, quali Frangipani erano
Conti di Segna, e di questa famiglia fu San Gregorio Papa,
dipoi la morte del quale tre fratelli si partirono di Roma,
tra quali fu M. Angelo Michiel, qual venne ad abitar in
Venezia, e portò con sé ducati cento mille e M. Niccolò suo
fratello andò ad abitar nelle parti di Segna, e così la detta
famiglia si divise con due arme qui dipinte l'una de
delli Frangipani Michieli l'altra delli Frangipani
Signori di Segna.

Michieli venero da Roma, et erano chiamati Frangipani, furono antichi, fecero edificar il Castello S.t Angelo in Roma, uno Angelo Frangipan venne a Venezia con ducati cento mile d'oro, e fece edificar la chiesa di San Cassan, e de San Zaninovo, prima portavano l'arma con li Lioni d'oro in campo azzurro, e M. Domenego Michiel Dose, e Cap.o general del armata all'impresa de Suron mancandoli moneda fece batter moneda d'oro, quali se domandavano Michieletti, e spendevansi come ducati e recambiarli in Venezia, e giunti che furono in Venezia furono tutti cambiadi, e datoli tanti ducati d'oro, quello de [illegible], ma non volse accettar, e volse esser più presto Dose di Venezia che Re di Sicilia, e San Gregorio Papa fu di questa famiglia

Dalla stessa Cronaca

Balbi, che prima erano detti Balzibani vennero d'Aquileja, furono industriosi alla Mercanzia, con tutti tenevano amicizia, ed erano Cattolici, fecero edificar la Chiesa di S. Vido. in Venezia.

Balbi questi furono d'un altro colonello, e venero da Ravenna, portorno l'arma Rossa, con una sbarra a traverso mezza d'oro, e mezza azzurra, furono amatori della Patria, e del ben comun, edificarono la Chiesa di S. Zulian. in Venezia.

Bernardi che prima erano detti Magi, questi vennero da Mesestre, furono Tribuni antichi, buoni di volontà, tamen propizj alla Patria, e per li buoni portamenti che fece M. Zuanne di Bernardo alla Guerra di Chiozza fu fatto lui, e li suoi discendenti del gran Consiglio nel 1381. in Venezia

Bolani, questi venero d'Aquileja furono tribuni antichi, ingegnosi Maestri di Violini, ed erano leggieri di cervello. in Venezia

Savorgnani venero da Udine, furono uomini degni, cavalieri, e Signori di Castelli furono fatti del gran consiglio nel 1413 a certa guerra che si ebbe in Friuli col Patriarca d'Aquileja, e fu in tempo de M. Fedrigo Savorgnan.

Edificatori di Chiese in Ven.a

Basegli . la chiesa di S. Baseggio prima del 1217
Bocvi . la Chiesa di S. Vito
Balbi altro Cottonello . S. Zulian
Badveri . S. Zuan Evangelista, S. Jacomo dell'orio, e parte di S. Marco
Benedetti S. Severo
Boldi . S. Samuel
Bassi . la Chiesa di S. Secondo
Bonzi S. Andrea
Brandinici . S. Daniele
Bristolani . S. Michiel arcangelo, con altri suoi vicini.
Busenisi . la chiesa di S. Zuanne di Torcello
Balduini . S. Simeone e Giuda, ed il monistero di S.ta Croce
Briosi . S. Simeon grande.
Cocodritti S.ta Scolastica.
Cliran . S. Maurizio
Campolo . la chiesa di S. Jacomo, e de S. Magno
Corazza . S. Cyprian di Muran
Capelli . S.ta Maria Mater Domini
Caravelli . S.t Tomaso.
Celsi la Chiesa della Trinità
Cancaruolli la Chiesa di S. Dominico, e S.ta Maria del carmine.
Carosi . la chiesa di S. Salvador, con li suoi vicini, prima del 1383
Corna la chiesa di S. Stai prima del 1286
Caproani la Chiesa di S. Biasio catoldo . prima del 1000.
Calbani . S. Servolo . cioè la chiesa . con Dolfanigo, e Dolfianco che erano venuti d'aquileja.
Comodaci La chiesa di S.ta Scolastica.
Dafan . la chiesa di S. Cyprian di Muran
Dalmar la Chiesa di S. Cristoforo
Dandolo . S. Lucca con li Pizzamano
Donado . S.ta Fosca
Diedo . S.t Agostino

Ecarda la Chiesa di S.t Andrea dè Zirada
Fondanici, la Chiesa di S. Lorenzo.
Fasiani. S. Paternian. Secondo altri Li Fabricini, e Mudazi.
Fosari. S. Simeon Profeta
Grassoni S.ta Sofia.
Galaressi S.n Martin — con li Galaensi.
Gauli S.n Pantalon. Lordani. ed altri
Galina S.n Felice
Gradenigo. S.n Stefano
Gatisillo S.n Zorzi in allega con li Vicini
Gatolo S.ta Maria Madalena con li Vicini
Galopini. S. Silvestro
Haicaldo la Chiesa di S. Antonio de Torcello.
Ipanti. S.n Zaccaria, e S.t Ilario.
Jacolo. S.n Zuanne de Torcello.
Iulii. de aquileja. la chiesa de S.ta Maria della Misericordia.
Leponici d'Aquileja. S. Marcuola. e Menii.
Mastalazi. la chiesa di S.ta Maria dei Vergini.
Mala. S.n Jacomo de Rialto
Muriani. S.ta Maria de Muran.
Michieli. S. Cassan, e S.n Zaninovo, con minotti S. Cassan
Malipieri la chiesa di S.ta Croce.
Moresini. La chiesa di S. Moro, e S. Angelo
Molini. S.ta Agnese.
Muse. S.t Jeremia.
Nani. S.t Zuane Latteran
Orsuoli. La chiesa di S.ta Croce della Giudecca
Pisani S.t Antonio.
Pesari S. Zuanne Decolà
Pasquasi S. Gregorio.

Rampani. S. Appolinare.
Rava, e moltissimi altri. La chiesa di S.t Marco
Sesendolo. S.ta Maria Zobenigo
Solonesi. S.t Demetrio
Tolenighi. S. Zuanne Bragola.
Troni ~~S.ta~~ S. Boldo
Trivisani S. Benedetto
Valaressi. S. Bortolomio
Ziani. S. Geminian
Zancaruol. S. Nicolò di Mendigoli —

1

Quivi incominciano le arme, ed insegne de tutti li Castellani della Patria del Friuli poste secondo il grado e dignità delle famiglie ut intra

Stemma degli arciduchi d'Austria, che, al tempo dell'autore, erano conti di Gorizia.

Gorizia questi sono conti antichi, e Nobili, erano avanti la Patria del Friuli venisse alla devozione della Signoria di Venezia Feudatarj del R.mo Patriarca d'acquileja, hora sono del Re dei Romani, e quando pigliavano nova investitura del suo Feudo che conteneva assai Castelli & Villaggi in la patria, se investivano con 12 Bandiere di Cendato Rosso, in segno, che quando il Patriarca faceva milizia, era sempre il più onorato, e valoroso di loro Capitanio Generale dell'Esercito

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Atems, questi sono Marchesi, ed Antichi Feudatarj del Patriarca d'acquileja, et Ora dell' Illustrissima Signoria di Venezia. Erano Marchesi, perche un M.o ..... d'Attems fu Marchese de Pietra Pelosa in Istria; ma non che il Marchesato fusse d'Attemis; Fu anco un M.o ..... Attemis Abbate de Sesto il